



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**3 febbraio 2015**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

**la Repubblica**

**NUOVO**  
**Quotidiano**  
*di Puglia*  
**Lecce**

**CORRIERE DELLA SERA**  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
LECCE E PUGLIA

24 ORE  
**Sanità**



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giauxa*



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con Agenda 2015 € 3,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



## LECCE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C.20/B.L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 33

### ARRIVA IL NO DELL'ASSESSORE, MA KHALED INSISTE: «ANDIAMO AVANTI»

## Il Comune di Lecce chiude le porte all'Università islamica



TOMMASI A PAGINA 11 E IN CRONACA >> L'edificio scelto per la struttura

### TARANTO S'INASPISCE LA VERTENZA DEGLI AUTOTRASPORTATORI

## Secco ultimatum all'Ilva «I soldi o fermiamo tutto»

In Puglia scovati altri 687 siti «inquinati» riprende la lotta alle discariche selvagge

COLUCCI E SERVIZI A PAG. 10 >>

### QUIRINALE STAMANI IL DISCORSO DEL NUOVO CAPO DELLO STATO IN PARLAMENTO: UNA SCOSSA AL PAESE. POI IL GIURAMENTO

## IL DOPPIO INCARICO VERA RIFORMA DEL PREMIER

di GIUSEPPE DE TOMASO

# Comincia l'era Mattarella

Il neopresidente invita Berlusconi. Renzi a Fl: io vado avanti Sconto di pena per Silvio: 45 giorni in meno ai servizi sociali

Che fine faranno le riforme concordate nel Patto del Nazareno tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi dopo la rottura tra i due leader sull'elezione del nuovo Capo dello Stato? Metà della tribuna politica prevede difficoltà per l'ultimo atto delle riforme: l'ira di Berlusconi riempirebbe di chiodi il cammino dei provvedimenti renziani. L'altra metà della tribuna politica non prevede trappole o ritorzioni su questi temi, anche se il clima tra i due non sarà più quello di una luna di miele: pur arrabbiato, Berlusconi dovrebbe ammettere che solo grazie al salvagente renziano lanciato nel Nazareno egli ha potuto riacquistare una centralità sulla scena nazionale. Ergo, le riforme riprenderanno il loro percorso, sia pure con un ritmo più lento rispetto al recente passato.

Ma sono davvero così urgenti le riforme del sistema politico italiano? La domanda può apparire provocatoria perché sono ormai quasi quattro decenni che, di commissione parlamentare in commissione, non si fa altro che discutere di riforme da varare al più presto, attribuendo a questa revisione costituzionale una funzione salvifica forse mal riposta.

SEGU E PAGINA 17 >>



IN AUTO Il presidente Mattarella (Berlusconi nel riquadro)

Oggi alle 9.30 avrà inizio la cerimonia di insediamento con il giuramento del nuovo Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Tra i leader di partito ci sarà anche Silvio Berlusconi, che proprio ieri ha incassato una riduzione di pena dopo la condanna nel processo Mediaset. Non ci sarà invece Beppe Grillo che però ha annunciato di voler chiedere un incontro al presidente. Continua il dibattito politico e dopo lo «strappo» del Colle, Renzi avverte il Cav: «Io vado avanti». Ma lo stesso premier tende la mano al leader di Forza Italia blindando la norma 3% della delega fiscale

CALPISTA E SERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5 >>

### PROCESSO ESCORT A BARI QUANTE GELOSIE

## Le ragazze: col Cav mai fatto sesso

In un'aula del tribunale, ieri a Bari, una testimone ha raccontato delle scenate di gelosia dell'«Ape regina», Sabina Began, quando gli occhi di Silvio Berlusconi si posavano su altre ragazze invitate alle cene a Palazzo Grazioli. È accaduto durante un'udienza del cosiddetto processo-escort nel quale è imputato fra gli altri Giampaolo Tarantini. Le ragazze hanno detto di non aver mai fatto sesso con l'ex Cavaliere.

LONGO A PAG. 4 >>

## ACQUA MAGICA UN ENTE DOPO L'ALTRO IN BASILICATA

di MASSIMO BRANCATI

In politica le cure dimagranti hanno l'effetto di un «mappazzone» (per dirla con lo chef Barbieri) ipercalorico mascherato da bevande dietetica. In Basilicata accade che la caledoscopica gestione dell'acqua, sul piano teorico, venga sottoposta a un ridimensionamento, ma all'atto pratico si arricchisce, per restare in tema, di nuovi effetti cromatici. Facciamo il punto. Attorno all'orbita della galassia idrica ruotano quattro organismi: Acquedotto lucano (Al), Acqua Spa, Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (Eipl) e Autorità di Bacino.

SEGU E PAGINA 16 >>

### STAR IN ARRIVO E ATMOSFERA «HOLLYWOODIANA» NEI SASSI

## Ben Hur primo ciak del kolossal a Matera



COSENTINO A PAG. 21 >>

MATERA Tra i mitici Sassi le prime riprese del kolossal Ben Hur

## CASSANO CON UN PIEDE A BARI PER IL RISCATTO DI UN CAMPIONE

di GAETANO CAMPIONE

Un piede a Milano e un piede a Bari. Antonio Cassano divide l'Italia del pallone a metà: ci sono 50 per cento di possibilità che approdi alla corte del Mancio e 50 per cento di possibilità che torni nella città di San Nicola

CONTINUA A PAGINA 22 >>



Mingo presenta **ceri una volta** pillole di satira web

RAFFAELE FITTO

video su [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

### I GIUDICI DEL RIESAME «SIMULÒ RAPIMENTO A SCOPO SESSUALE»

## «È stata una lucida assassina la madre del piccolo Loris»

Veronica Panarello, la mamma del piccolo Loris, deve restare in galera perché è «una lucidissima assassina», che ha simulato un rapimento a sfondo sessuale del figlio per depistare le indagini, perché è «mendace», può uccidere le prove e può uccidere ancora. Queste le motivazioni con cui il Tribunale del riesame ha rigettato la richiesta di scarcerazione della donna.

SERVIZIO A PAGINA 12 >>



LORIS STIVAL Madre di Loris

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRENI AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA

VOGLIAMO anche al SUD TRENI più VELOCI

FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA su [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470430	<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Barletta:</b>	0883/341011	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>	0971/418511				
<b>ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi:</b> ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. <b>Compresi i festivi:</b> ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. <b>Sola edizione del lunedì:</b> ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. <b>Estero:</b> stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. <b>Copia arretrata:</b> Euro 2,40. Tel 080/5470213					

IL CASO DOPO UNA POLEMICA DI MESI, PALAZZO CARAFA CHIUDE CON LA PROPOSTA DI CONFIME

## Il Comune ci pensa e mette alla porta l'Università islamica

Martini: «Il progetto non ci riguarda»

«Poca chiarezza sul percorso sui fondi e sui finanziatori Né possiamo ignorare la posizione contraria dei cittadini»

● Il Comune chiude le porte all'Università islamica. «Il progetto non ci riguarda» manda a dire l'assessore all'Urbanistica, Severo Martini, al presidente di Confime, Giampiero Khaled Paladini. «Non c'è chiarezza sul percorso, né sui fondi né sui finanziatori - dice - E poi non possiamo ignorare la contrarietà della città». Ma Paladini non si scoraggia: «Non ci fermiamo, andiamo avanti».

TOMMASI A PAGINA V >>



LECCE Il palazzo che avrebbe dovuto ospitare l'Università Islamica [foto]

IL PREFETTO

## «A pezzi il palazzo della Provincia»

● «Sulla sosta, ormai ridotta al minimo, nell'atrio di Palazzo dei Celestini non si torna indietro, ma i problemi sono anche altri». Con queste parole, ieri, il prefetto Giuliana Perrotta ha lanciato l'idea di una sottoscrizione per tutelare l'immobile storico di proprietà della Provincia, che ospita anche gli uffici della Prefettura.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

DAL LEGISLATORE RISPOSTE ERRATE AI RITARDI DELLA GIUSTIZIA di MARCELLO MARCUCCIO\*

GIUSTIZIA LA CAUSA PER UN'EREDITÀ ERA STATA AVVIATA NEL 1988 DA OTTO FRATELLI DI GALATINA

## Il processo dura più di 24 anni le parti risarcite con 160mila euro

Perché si possa parlare di crisi della giustizia civile e di eventuali rimedi, è necessario tener da conto la trasformazione della società negli ultimi decenni che ha reso giustiziabili diritti ed interessi che prima si ignoravano. Di tal che, la giurisdizione deve rapportarsi alla nuova domanda di giustizia. Posto che in una società democratica i diritti devono essere tutelati adeguatamente, v'è da chiedersi se il legislatore abbia preso consapevolezza di tanto e abbia operato efficacemente per il raggiungimento di tale obiettivo. Ciò cui abbiamo assistito, a me pare, è solo un proliferare di leggi, il più delle volte disorganiche, che ha solo contribuito ad aggravare la crisi. Infatti, nonostante si parli continuamente di crisi della giustizia e di modifiche al processo civile, il legislatore, da un ventennio a questa parte, non ha fatto altro che emanare provvedimenti a macchia di leopardo, inserendo riforme che mal si coordinano con l'intero sistema e che non tutelano affatto gli interessi della collettività. Si parla di unificazione dei riti, di media-conciliazione, di velocizzazione del processo civile, senza tener conto della concreta realtà. La media-conciliazione, ad esempio, ha palesato immediatamente i suoi lati negativi, non a livello di principio, bensì nella sua attuazione. Si è poi palesata un'esigenza di velocizzare il processo per garantire una giustizia celere ed effettiva, ma ci si è limitati ad un mero ritorno al passato, reintroducendo il sistema delle preclusioni e delle decadenze, che certamente non giova alla concreta tutela dei diritti dei privati, cui la giustizia civile tende.

PROSEGUE A PAGINA II >>

ANDAMENTO LENTO Sono notevoli le spese sostenute a causa dei ritardi nella definizione dei processi



Il presidente della Corte d'Appello «Cerchiamo di definire i fascicoli più vecchi»

● La sentenza arriva dopo 24 anni e otto fratelli di Galatina che si erano rivolti ai giudici per la definizione di un'eredità vengono risarciti. Lo Stato ha versato loro circa 160mila euro. È solo uno delle migliaia di casi di equa ripartizione che sono stati disposti per la irragionevole durata dei processi. Il presidente della Corte d'Appello Marcello Dell'Anna ha avviato un'azione per definire i processi più datati.

SERVIZIO A PAGINA II-III >>

LECCE

## Bomba a San Pio Nel mirino impresa di pompe funebri



● Un boato fragoroso sveglia i residenti di viale della Repubblica nel cuore della notte. Una bomba carta, di fabbricazione artigianale, è stata fatta esplodere l'altra notte all'altezza del civico 18, dove si trova l'agenzia di onoranze funebri «La Piramide».

I danni, fortunatamente, sono stati contenuti: l'esplosione ha leggermente danneggiato la saracinesca e mandato in frantumi una vetrata. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona non hanno fornito alcun elemento utile.

Sull'accaduto indagano gli agenti della squadra mobile.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

EMERGENZA XYLELLA MONTA LA PROTESTA DEL COMITATO

## Gli olivicoltori si preparano a occupare la Regione



BATTERIO KILLER Ulivi infetti

● La protesta degli olivicoltori monta di ora in ora. In poco tempo la pagina Facebook della «Voce dell'ulivo», creata dal comitato spontaneo di frantoiani, produttori e vivaisti, nato la scorsa settimana a Racale, ha fatto il boom di visualizzazioni e «mi piace».

«Domenica prossima saremo almeno 300 nella cooperativa Acli per organizzare una serie di manifestazioni», assicurano i promotori del comitato.

PASTORE A PAGINA IV >>

PROVINCIA SOLO RIMBORSI ALLE SPESE. PROTESTANO LE FAMIGLIE

## «Tagliata» l'assistenza degli studenti disabili



PROVINCIA Palazzo dei Celestini

● Famiglie di studenti disabili sul piede di guerra nelle scuole superiori salentine. Nel mirino, la recente delibera della Provincia di Lecce sul servizio di «assistenza specialistica socio-educativa in favore di studenti con disabilità per l'anno scolastico 2014-2015», datata 27 gennaio. Il provvedimento costringe le famiglie ad anticipare la spesa sostenuta per usufruire degli assistenti specializzati. Ma è già protesta.

SERVIZIO A PAGINA V >>

PORTO CESAREO

## «Il cantante Al Bano candidato sindaco» La proposta sul web

VALERIO A PAGINA VIII >>

CALCIO

## Lecce, c'è Bollini presi anche Gustavo e Manconi

BARBANO A PAGINA XIV >>

# Dalla Asl un «Sos» ai medici di base «Occorre frenare l'abuso di antibiotici»

**CESARE MAZZOTTA**

● Uso e abuso di antibiotici. Nel 2014 la Asl ha speso più di 12 milioni di euro. Ed ora parte una campagna culturale e informativa che potrebbe recuperarne una buona parte.

La direzione della Asl sferra una dura lotta all'abuso che si fa degli antibiotici, efficaci solo contro alcuni batteri e non contro i virus e prescritti finora a larghe mani. Lo farà con una strategia che è stata illustrata ieri alla stampa e che nei prossimi mesi vedrà mobilitati gli strumenti della comunicazione (Poster negli ambulatori dei medici, negli ospedali, nelle strutture sanitarie; brochure, pubblicità sui giornali, sulle Tv locali e sui social network). Su un altro versante la Asl ricorre al monitoraggio continuo delle prescrizioni, utilizzando i report e l'audit dei medici di famiglia (con lettere ai medici e la formazione).

Perché tanto accanimento contro gli antibiotici così «vicini» ai pazienti salentini?

La spesa globale della Asl di Lecce è di 132 milioni di euro all'anno. Nel 2014, solo per gli antibiotici, si sono spesi più di 12 milioni di euro, ossia poco meno di 14mila euro ogni 1000 residenti.

Un dato che risulta del 26 per cento superiore alla media in Italia e del 4 per cento in meno in Puglia. «Se riuscissimo a rientrare nella media delle altre regioni in Italia – ha spiegato il commissario Giovanni Gorgoni - risparmieremmo 3 milioni ogni anno. Ogni giorno - ha aggiunto - si prescrivono 260mila dosi, pari a quasi 300 dosi per abitante l'anno». La campagna di sensibilizzazione punta soprattutto sulla collaborazione dei medici di medicina generale. «Il 90 per cento dei medici di famiglia – ha spiegato Gorgoni - è pressato dai pazienti a prescrivere l'antibiotico; il 70 per cento li prescrive quando non è certo che stia trattando una infezione virale o batterica; il 49 per cento li prescrive una volta la settimana senza controllare se siano clinicamente necessari; il 44 per cento infine lo prescrive pur di accontentare il paziente».

Alla conferenza hanno partecipato anche Domenico Di Tolla, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Lecce, Francesca Conchiglia, presidente di Federfarma Lecce, Caterina Montinari, dirigente dell'Area dei Servizi farmaceutici della Asl e Luigi Pepe, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Lecce.



**ASL La conferenza stampa del commissario**



**L'INSERTO LAVORO**

*Assunzioni nei villaggi  
selezioni in Puglia*

Da pag. 25 a pag. 29



**L'INCONTRO**

*Cucinare con gli avanzi  
c'è Luotto in cattedra*

NUZZACI a pag. 22



**IL PERSONAGGIO**

*Corleto: ottant'anni  
e un futuro in toga*

MARINAZZO a pag. 13

Bufera sulla bozza di regolamento che ri-trasforma il chiostro in parcheggio. E i consiglieri si dividono

# «È assurdo, fermatevi»

*Auto ai Celestini: soprintendente contro Gabellone, altolà anche dal prefetto*

La farsa leccese  
tra privilegi  
e scaricabarile

di **Vincenzo MARUCCIO**

**B**istrattato, maltrattato, martoriato, trascurato. Si risveglia così ogni mattina il chiostro del Palazzo dei Celestini: costruito nel Seicento, che di Lecce rappresenta il secolo d'oro nella sua architettonica armonia, e trasformato in un parcheggio dai contemporanei con tanto di "firma" delle istituzioni.

Continua a pag. 12

**COME DOVREBBE ESSERE...**



**...E COME VORREBBERO UTILIZZARLO**



ANCORA e COLACI alle pagg. 10 e 11

**ATTENTATO ALLE "CASE MAGNO"**



**Bomba carta esplose  
contro agenzia funebre  
C'è la pista del racket**

TADICINI a pag. 16

## Avvocati, il sorpasso è donna

*Elezioni all'Ordine, ad Altavilla più voti di Fatano. Oggi il risultato finale*

Ordine degli avvocati: a meno di 400 schede dal verdetto finale è in testa il segretario uscente Roberta Altavilla, che quindi ha superato il presidente uscente Raffaele Fatano. Lo scrutinio riprenderà alle 9 di stamani e, secondo le previsioni, non dovrebbe durare più di due ore. Fino a ieri la lista "Per Roberta Altavilla presidente" aveva raccolto 429 voti; 352 quella "Con Raffaele Fatano".

CELLINI a pag. 13

**RECORD NELLA SPESA FARMACEUTICA**

**Antibiotici, ci costano  
un milione al mese  
L'Asl: basta sprechi  
e possono far male**

MONGIÒ a pag. 15

**MOBILITAZIONE PER SALVARE GLI ULIVI**

**Emergenza Xylella  
la rabbia dei produttori  
«Pronti a occupare  
anche la Regione»**

MINERVA a pag. 4

**RIFLESSIONI**

**FUORI  
DALLA CRISI  
SOLO SE IL SUD  
CRESCHE**

di **Adelmo GAETANI**

**L**a recessione è finita: parola di Bankitalia e Centro studi di Confindustria. Conti più precisi e attendibili si potranno fare solo a primavera inoltrata, ma già ora si può dire che il 2015 sarà l'anno spartiacque della crisi economica iniziata nel 2008. Crollo del prezzo del petrolio (da 108 dollari a 45 al barile); svalutazione del cambio dell'euro sul dollaro (da 1,33 a 1,15); Quantitative easing di Mario Draghi con l'immissione nel circuito finanziario europeo di oltre mille miliardi che andranno a incidere positivamente sui tassi a lunga scadenza; accelerazione su larga scala del commercio globale anche grazie al potente traino Usa (da +3,2% al 4,4%), sono le leve principali sulle quali il nuovo ciclo economico potrà fare affidamento nei prossimi mesi, seppur in un contesto internazionale costretto a fronteggiare i possibili effetti destabilizzanti di un terrorismo islamico sanguinario, quanto imprevedibile. L'Italia potrà anche contare sul trascinarsi dell'Expo, straordinaria vetrina che tra maggio e ottobre dovrebbe richiamare a Milano e nel resto del Paese circa 20 milioni di visitatori provenienti da ogni parte del mondo. Una congiuntura favorevole che, secondo gli analisti, potrebbe far lievitare la crescita del Pil italiano nel 2015 ben oltre l'1%, più del doppio rispetto alla previsione fissata nella Legge di stabilità.

Continua a pag. 4

**expert** **DISTANTE** ELETTRODOMESTICI

**MAI STATI COSÌ BUONI!**

EFFETTUA I TUOI ACQUISTI DAL 1 AL 11 FEBBRAIO E RICEVERAI UN BUONO SPESA PARI AL 20% DEI TUOI ACQUISTI DA SPENDERE TRA IL 12/02/2015 ED IL 31/03/2015.

**20%**

**BUONO** DA SPENDERE IN NEGOZIO

\*Iniziativa valida dal 1 al 11 febbraio 2015, sono esclusi dalla promozione i prodotti Apple, Informatica e Sottocosti. Vedi regolamento presso il punto vendita.

Via Montagna - Zona Industriale Mesagne (BR)  
Tel 0831 777754 - [www.distante-expert.com](http://www.distante-expert.com)

Il calcio. Viene dalla "Primavera" della Lazio l'allenatore che prende il posto di Pagliari



## Lotito s'impunta ma poi cede: Bollini sulla panchina del Lecce

Manca solo l'ufficialità: Alberto Bollini è il nuovo allenatore del Lecce. Subentra a Dino Pagliari dopo la bruciante sconfitta dei giallorossi contro la Reggina. Il nome di Bollini, allenatore della Primavera della Lazio, circolava da almeno 24 ore, ma il presidente della Lazio, Claudio Lotito, sembra che a un certo punto volesse bloccare l'affare prevedendo l'ingaggio di Bollini sulla panchina della Salernitana, di cui lo stesso Lotito è patron. Poi la schiarita e quindi l'ok definitivo che consegna al Lecce il terzo allenatore della stagione. Con Pagliari in panchina il Lecce ha collezionato, in 5 gare, 2 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta. Pagliari aveva preso il posto di Franco Lerda, a sua volta esonerato. Il Lecce da domenica scorsa è di nuovo fuori dai playoff.

DE GIORGI a pag. 35

**IL MERCATO**

**Arrivano Embalo  
Gustavo  
Manconi e Pino**

A pag. 35

## LA "CROCIATA" DELL'ASL

# «Antibiotici, stop sprechi e possono far male»

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00831930 | IP: 93.63.84.182

di Maddalena MONGIO'

*Il manager Gorgoni "chiama" i medici:  
«Abbattiamo la spesa farmaceutica»*

«Dannosi alla salute se assunti in grandi quantità»: questo è il messaggio. Dannosi, ma non solo. La Asl dichiara guerra alla spesa farmaceutica che pesa sui bilanci dell'azienda sanitaria salentina per 202 milioni di euro all'anno: 132 per i medicinali acquistati in farmacia e che sono a carico del sistema sanitario nazionale, e 70 milioni, invece, per l'acquisto dei farmaci utilizzati negli ospedali. Nel mirino gli antibiotici che pesano annualmente per 12 milioni di euro e il loro uso, non sempre – a parere della Asl – è mirato.

L'allarme lanciato dal commissario straordinario della Asl, Giovanni Gorgoni? «Uso responsabile del farmaco. E a supporto delle ragioni dell'allerta ha spiegato il danno economico e per la salute di una spesa non giustificata che produce uno spreco di risorse che potrebbero essere impegnate per migliorare i servizi.

Lo scorso anno sono stati spesi, nel Salento, 12 milioni di euro per 260mila dosi di antibiotico. La Asl salentina ha fatto meglio, rispetto alla media della regione spendendo un 4% in meno, ma rispetto alla media nazionale ha speso il 26% in più. «Basterebbe rispettare la media nazionale – ha spiegato



### Doppio fronte

**«Bisogna porre un freno all'acquisto di medicinali a casa e negli ospedali Attenti all'uso eccessivo»**

Gorgoni in conferenza stampa, ieri mattina – per risparmiare oltre tre milioni di euro l'anno. Questa maggiore spesa ci penalizza in termini di risorse umane». L'obiettivo di Gorgoni o almeno la sua speranza è quella di eliminare gli sprechi o, come ha voluto definirli "razionalizzare la spesa". Ieri, poi, ha colto l'occasione per presentare

ufficialmente la sua squadra: Antonio Sanguedolce, direttore sanitario; Vito Gigante, direttore amministrativo. Per vincere la battaglia sull'uso esagerato dell'antibiotico il commissario straordinario ha chiamato alla collaborazione il presidente dell'Ordine dei medici, Luigi Pepe; il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Lecce, Domenico



Accanto, la conferenza stampa di ieri al polo didattico della Asl: da sinistra, il direttore amministrativo Vito Gigante, il dg Giovanni Gorgoni e il presidente dell'Ordine dei medici Luigi Pepe

Di Tolla; la presidente di Federfarma Lecce, Francesca Conchiglia; la dirigente dell'area gestione servizio farmaceutico della Asl, Caterina Montinari.

La guerra è stata dichiarata, insomma, e si combatterà con il monitoraggio della spesa e i report, inviati ai medici, sull'appropriatezza della prescrizione. Tutti pronti a collaborare, ma

ognuno con le sue richieste che vanno dal coinvolgimento di tutti, compresi i direttori dei distretti socio-sanitari, a una presa in carico dei malati cronici. «Assumiamo antibiotici – ha detto Gorgoni – anche senza saperlo, attraverso i cibi che portiamo sulle nostre tavole. L'assunzione eccessiva di antibiotici, sotto varie forme, determina la resistenza dei microbi e, di conseguenza, una delle maggiori cause di morte è proprio legata alla resistenza agli antibiotici. Dunque, se assunti in quantità eccessive, gli antibiotici possono essere dannosi per la salute».

Il medico di famiglia è stato chiamato in causa come anello fondamentale di un uso più appropriato dell'antibiotico. «Il 90% dei medici di famiglia prescrive l'antibiotico – ha spiegato Gorgoni – pressato dai pazienti. Il 70% dei medici di famiglia prescrive l'antibiotico senza sapere se sta curando un'infezione virale o batterica. Il 49% prescrive antibiotici, una o più volte la settimana, senza sapere se siano clinicamente necessari. Il 44% dei medici, infine, prescrive l'antibiotico per accontentare i pazienti».

Sul punto Pepe ha precisato che i dati vanno analizzati con attenzione perché il confine tra l'infezione virale e quella batterica è molto sottile. Per ottenere un uso più appropriato degli antibiotici la Asl ha predisposto una campagna di sensibilizzazione con depliant informativi che saranno distribuiti in tutte le farmacie e negli studi dei medici e dei pediatri di famiglia. E non basta. Le "armi" saranno le "doctor letter", formazione e audit prescrittivo. Il tutto convogliato verso i prescrittori, medici di famiglia in primis. Per la spesa farmaceutica negli ospedali, invece, Gorgoni ha sottolineato la necessità di avere un tempestivo intervento della Regione per fissare regole certe sulla rete dei centri per il tumore.

**MAGLIE**

Il sindaco Antonio Fitto scrive al commissario straordinario della Asl di Lecce, Gorgoni

# «Subito Casa della salute e direttore di Distretto»

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00831930 | P: 93.6384.182



Sopra, il sindaco di Maglie Antonio Fitto che ha scritto al commissario straordinario della Asl di Lecce, Giovanni Gorgoni, per sollecitare il rispetto degli impegni contenuti nel piano di riordino sanitario. Qui accanto, l'ospedale di Maglie

di **Maurizio TARANTINO**

*«La riconversione avrebbe dovuto essere contestuale alla chiusura dell'ospedale»*

Futuro dell'ospedale magliese e interventi per la sanità del territorio. Il sindaco Antonio Fitto ha colto l'occasione dell'insediamento del commissario straordinario della Asl di Lecce, Giovanni Gorgoni, per ricordare le criticità di cui la città ancora soffre.

«Dopo due anni di attesa - scrive il primo cittadino - vorrei rammentare alcuni punti cardine della riforma della sanità pugliese: cioè la Casa della salute, la nomina del direttore del distretto di Maglie, il nuovo nosocomio e il potenziamento dell'ospedale di fascia adriatica».

Sulla questione della Casa della Salute, non è più possibile aspettare: «Occorre realizzare il presidio nel giro di poche settimane. Una riconversione prevista dalla Regione nel 2011 come contestuale alla chiusura dell'ospedale, avviata per garantire un miglior governo delle risorse disponibili per il territorio in maniera nuova, virtuosa e a costi invariati».

Secondo punto essenziale, la nomina a tempo pieno di un direttore sanitario: «Da ottobre 2012 il Distretto di Maglie, che comprende ben 12 Comuni, è affidato ad interim alla re-



sponsabilità del direttore del vicino Distretto di Poggiardo. La figura del Direttore di distretto diventa funzionale ed indispen-

## **L'altra urgenza**

**«Una priorità assoluta il recupero dell'efficienza del presidio di Scorrano»**

sabile ad assicurare alla comunità l'erogazione puntuale di numerosissimi servizi, l'assenza dei quali colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione. I cittadini spesso sono costretti a recarsi a Lecce, a Scorrano, a Poggiardo per interloquire con i responsabili di attività svolte a Maglie».

Altro punto, la costruzione del nuovo nosocomio tra Maglie e Melpignano: «Ad oggi

gli impegni già assunti dalla Regione e dalla Asl per la realizzazione del nuovo ospedale risultano di fatto traditi e questo impone il recupero della programmazione regionale che prevedeva la realizzazione a Maglie di un Poliambulatorio specialistico di III Livello, completo di Tac e Risonanza Magnetica».

Infine l'ospedale di Scorrano: «La priorità è costituita dal

recupero della massima efficienza del Presidio ospedaliero di Scorrano, quale unico ospedale pubblico collocato ed accessibile per tutta la fascia occidentale della provincia di Lecce, sulla dorsale che da nord a sud va da Lecce a Leuca. Si tratta dell'unico riferimento per una zona turistica ad elevatissima intensità, che va da Torre dell'Orso alla Serra di Tricase, comprendente le marine di Otranto, Santa Cesarea, Castro, Diso e Andrano».



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



PD-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 28 IN ITALIA € 1,40

(PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,30)

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2015

**R2 / IL REPORTAGE**

**Gli stranieri cacciati dal paradiso viaggio nella Svezia che non c'è più**

ANDREA TARQUINI



**ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA**

**R2 / IL CASO**

**"Quei bronzi sono di Michelangelo" polemica sulla "scoperta" inglese**

ENRICO FRANCESCHINI E TOMASO MONTANARI

## Mattarella: fermiamo l'antipolitica Mediaset, sconto di pena a Berlusconi

> Oggi il giuramento del nuovo Capo dello Stato. Anche l'ex Cavaliere invitato al Quirinale

**IL RETROSCENA**

**Renzi sfida Silvio: sulle riforme terrà**

GOFFREDO DE MARCHIS

IL TURBO si mette in moto, ma scatterà sulla pista di Montecitorio la prossima settimana. «Non credo proprio all'ultimatum o allo strappo di Berlusconi sulla legge elettorale», spiega Matteo Renzi ai suoi collaboratori, «lasciamoli sfogare tra di loro per qualche giorno. Poi andremo avanti con le riforme». Il Pd dunque non si opporrà oggi a un rinvio dell'esame della legge costituzionale alla Camera. Nella conferenza dei capigruppo si deciderà di rimandare a lunedì la ripresa dei lavori.

A PAGINA 4

**IL PUNTO**

STEFANO FOLLI

**La maschera del protocollo**

A VOLTE la storia è fatta di dettagli. Nelle ultime ore ce ne sono un paio che raccontano qualcosa dell'attuale stagione. Il primo: stamane alla cerimonia per l'insediamento del presidente della Repubblica sarà presente anche Berlusconi, nella veste di ex presidente del Consiglio. Il protocollo serve in questo caso a coprire un'esigenza politica: la volontà di stemperare le tensioni che hanno scandito il voto del Parlamento.

A PAGINA 9



Sergio Mattarella

**L'INTERVISTA**

**Il consiglio del fratello Antonino "Non fidarti del Palazzo"**

BOLZONI E VIVIANO A PAGINA 9

ROMA. «Fermiamo l'antipolitica». Sarà questo il senso del discorso del nuovo presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che oggi giura e si insedia al Quirinale. Alla cerimonia sarà presente anche Silvio Berlusconi, che ieri ha ottenuto dal Tribunale di Milano una riduzione di 45 giorni alla pena di un anno ai servizi sociali dopo la condanna al Processo Mediaset per frode fiscale. Ma in Forza Italia, e anche nel Nuovo Centrodestra, è sempre più caos.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 11

**IL RACCONTO**

**Le parole dei presidenti**

FILIPPO CECCARELLI

TRAIL notaio e l'Imperatore si colloca, in una vertigine di gradazioni e lungo un'infinità di sfumature, la figura del presidente della Repubblica italiana.

ALLE PAGINE 10 E 11

**IL LEADER DI SYRIZA ATTESO A PALAZZO CHIGLI. IERI IL MINISTRO VAROUFAKIS HA RASSICURATO LONDRA**

## Obama con Tsipras: non spremete la Grecia



Da destra, il ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis in stile "casual" con l'omologo britannico George Osborne

ETTORE LIVINI ALLE PAGINE 22 E 23

**LOSTILE DIATENE**

FEDERICO RAMPINI

PARAFRASANDO Marshall McLuhan: il "look" è il messaggio. Lo hanno capito il premier greco Alexis Tsipras e il suo ministro delle Finanze Yanis Varoufakis. Nella loro tournée europea hanno attirato l'attenzione anche per il guardaroba casual. Varoufakis senza cravatta, la camicia fuori dai pantaloni e il giaccone a Downing Street, di fronte al collega inglese molto formale, la dice lunga sulla volontà greca di non rispettare nessuna convenzione.

SEGUE A PAGINA 26

**R2 / LA COPERTINA**

**In fuga dalla scienza Ecco perché crediamo ai ciarlatani**

BRUNO ARPAIA SILVIA BENCIVELLI



CIPACE la scienza. Ma solo a parole. E non ci fidiamo di lei se pretende di spiegarci che cosa abbiamo nel piatto. Ci piace, purché non insista con la fastidiosa abitudine di mettere in discussione tutto e di non dar credito al "buon senso" né a quello che "si vede a occhio nudo". Insomma: ci piace, ma non la seguiamo. Quella tra la comunità scientifica e il resto della società è una storia di amore-odio, senza buoni né cattivi e dall'intreccio sempre più complesso. Stavolta la racconta un sondaggio dell'American Association for the Advancement of Science (la Aaas: la più grande associazione scientifica al mondo) e del think tank americano Pew Research Center, pubblicato su *Science*. Il risultato è un confronto tra quello che pensa agli scienziati (3748 iscritti alla Aaas) e quello che pensa il "grande pubblico" (2002 "casalinghe di Voghera" d'America, non meglio definite) su alcuni temi "legati alla scienza". Come prevedibile, la differenza più clamorosa riguarda gli Ogm: sicuri per l'88 per cento degli scienziati, lo sono solo per il 37 della popolazione generale.

ALLE PAGINE 28 E 29

**DOCUMENTO DI PROPAGANDA DIFFUSO DALL'IS**

**Jihad, le mappe della paura "Così colpiremo in Italia"**

CARLO BONINI GIAMPAOLO CADALANU

CON un documento in formato elettronico di cento pagine in un inglese incerto dal titolo "The Islamic State 2015", il Califfato torna ad agitare insieme la propaganda e la minaccia all'Europa, in particolare ai due Paesi che ne sono la porta sul Mediterraneo: Italia e Spagna. E questo proprio nei giorni in cui il ministero dell'Interno si prepara a disporre una nuova serie di espulsioni preventive di islamisti radicali.

A PAGINA 17

**L'INCHIESTA**

**"La mamma di Loris lucida assassina Ha simulato rapimento sessuale"**

I giudici: quel figlio era un ostacolo

ALESSANDRA ZINITTI A PAGINA 18

Le Scienze

**In edicola e su iPad**  
www.lescienze.it

**In copertina:**

A quattro anni di distanza dall'incidente alla centrale di Fukushima si iniziano a valutarne gli effetti su organismi e ambiente.

**IMBARAZZO TRA RAVASI E L'ATTRICE TESTIMONIAL**

**"Chirurgia estetica come il burqa" Gaffe vaticana con Nancy Brilli**

NATALIA ASPESI

LA CHIRURGIA estetica è un burqa di carne». La frase è un po' stravagante, se non addirittura leggermente sporcacciona, soprattutto se viene da un cardinale di gran classe e cultura come Gianfranco Ravasi: non da lui esattamente ma da un documento preparatorio di un prossimo incontro del pontificio consiglio per la cultura, comunque da lui approvato. Si parlerà di "culture femminili", un tema molto interessante.

SEGUE A PAGINA 27 ANSALDO E FUMAROLA A PAGINA 20

**LA STORIA**

**Roma, da cento a 10 mila euro il tariffario della corruzione**

Altri undici arresti in Campidoglio

VINCENZI EVITALE A PAGINA 19



# Il caso

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
www.ilcerimoniale.it  
www.siplo.org

## Come comunicare per lavoro

- Mail**  
**Si** Riservate agli argomenti che implicano la lettura di un documento e una risposta articolata. Ottime per interagire in un rapporto già avviato  
**No** Litigare via mail
- Sms**  
**Si** Si può usare per comunicazioni "minori" o per accompagnare una mail e dare una segnalazione  
**No** Come sostituto di una comunicazione articolata
- Telefonata**  
**Si** Sostituisce il rapporto vis-à-vis. È diretta e permette di chiarirsi. Da usare negli orari di lavoro o, per emergenze, se preceduta da un sms  
**No** Nel week end e la sera
- WhatsApp**  
**Si** Funziona tra i nativi digitali, tra pari, per lavorare in gruppi temporanei e scambiare notizie in tempo reale, se c'è un accordo preventivo, o per una segnalazione  
**No** Se non c'è il consenso



### Social Network

- LinkedIn**  
**Si** Per condividere curriculum e opportunità lavorative  
**No** Per comunicazioni private
- Facebook**  
**Si** Per mantenere rapporti amichevoli tra colleghi  
**No** Deve star fuori dal lavoro perché fotografie e commenti sono solo per il privato

- Twitter**  
**Si** Per trasferire un link o per stare collegati su notizie e posizioni  
**No** Commenti privati

### I comportamenti

- Rispondere**  
La mancanza di risposte a mail, sms e WhatsApp non è educata. In Italia si interpreta la non risposta come un no. Nei paesi anglosassoni si risponde sempre in modo stringato

- Richiamare**  
Il chiamante può richiamare (ma non 3 volte in 5 minuti) se è urgente. Il ricevente richiama quando gli è comodo: magari a fine giornata o quando ha finito una cosa urgente

- Emergenze**  
Vale il buon senso: per le notizie fondamentali si può telefonare o scrivere a qualsiasi ora e con qualsiasi mezzo.

- Comunicazioni fuori orario**  
Mai scrivere o telefonare fuori dall'orario di lavoro

- Mail collettive**  
Le mail inviate a più di 5 persone non chiedono risposta perché s'intendono non personali

# Sì a sms e posta elettronica al bando i social network il galateo per parlare al capo

Gli esperti: ecco come gestire sul lavoro i nuovi mezzi di comunicazione "WhatsApp va bene se si è tutti d'accordo. E rispondere non è un obbligo"

IRENE MARIA SCALISE

Aiuto, siamo circondati. Email, sms, WhatsApp, LinkedIn, Facebook e Twitter. Un infinito rosario 2.0 è a disposizione del capo volitivo e del collega incontenente. Tutti diversamente ansiosi di comunicare. Per evitare che la flessibilità snaturi la vita privata, in un'appendice di quella professionale, servono regole. «Il nuovo mantra è "virtuality"», spiega Mariano Corso, professore di Organizzazione delle risorse umane al Politecnico di Milano, «così è definita la capacità di dosare con rispetto gli strumenti di comunicazione». Memorizzate dunque le lezioni di stile: si alla telefonata per sostituire un incontro vis à vis, WhatsApp va bene tra i nativi digitali e per le riunioni di gruppo (dopo aver ottenuto il consenso), via libera alle email per gli argomenti ufficiali e con documenti allegati, LinkedIn meglio per inviare curriculum, no a Facebook nelle comunicazioni di lavoro e meglio limitare Twitter al trasferimento di link e per condividere news.

Ha suscitato parecchio scalpore, in Francia, la decisione di una società di consulenza di vietare le email lavorative dopo le 18. «Una scelta troppo rigida — avverte Corso — il nuovo bon ton è difficile da gestire e spetta ai capi dare il buon esempio. La "net etichetta" infatti parte da un corretto stile di leadership e punta ad un equilibrato rapporto di pianificazione per far lavo-

rare meglio. Chi comanda deve sapere che interrompere continuamente la concentrazione dei dipendenti, con sms e telefonate, è eticamente sbagliato e mina la produttività».

È favorevole a un garbato uso della email la signora del galateo, Barbara Ronchi Della Rocca: «È un mezzo sicuro e mai troppo invasivo, perfetto con i pari grado ma anche con i capi». Attenzione però allo stile: «Passi per il minuscolo, con l'eccezione dei nomi propri, ma non bisogna mai abbreviare le parole perché si rischia l'effetto adolescenziale avendo superato l'età». Sdogana-

Serve ad evitare che la flessibilità trasformi la vita privata in un'appendice di quella professionale

nate anche WhatsApp e telefonate: «Da molti la chat è considerata riservata e si può usare solo se c'è un accordo preventivo. Le telefonate al numero fisso lavorativo o al cellulare aziendale sarebbero le più opportune. Vietato invece chiamare sul numero privato se quello di lavoro è spento». E le urgenze? Anche in questo caso esiste un galateo. «Se c'è un problema grave la telefonata fuori orario si può fare pur sapendo di "non" doverla fare — spiega la Ronchi — e distinguendo tra urgente e importante». Anche l'ansia va

gestita: «Chi non risponde alle email è un maleducato ma la non risposta vale come un no».

Personalizzare è il suggerimento di Pier Giovanni Bresciani, presidente Siplo (Società italiana di psicologia del lavoro): «Tutti gli strumenti vanno usati secondo l'obiettivo e l'interlocutore, nulla deve essere casuale e nel comunicare bisogna sapere chi è il collega o il capo». Attenzione soprattutto a non confondere la solitudine con la maleducazione: «Email, sms o WhatsApp non possono sostituire una comunicazione vis à vis, l'uso quasi famelico di questi canali conferma che le persone sentono il bisogno di un'interazione sociale per necessità ma anche per cercare compagnia». A favore di una vita lavorativa h24 è invece Sandra Giunchino, giovane avvocatessa transitata tra studi internazionali ed espone di una categoria sempre connessa: «La nostra generazione sfugge alle regole del tempo e le email senza orario ci permettono di liberarsi dalla schiavitù del fax, soprattutto con colleghi che lavorano con diversi fusi orari. Non usiamo invece sms e WhatsApp, se non per comunicazioni di servizio, e solo con i clienti con cui c'è confidenza». Ultimo caso. Suona il telefono e non c'è risposta. Chi richiama chi? «Ciò che è importante per il telefonante non lo è necessariamente per gli altri — conclude Corso — quindi meglio aspettare e casomai inviare un sms».

## LE REGOLE COME ANTIDOTO AL CODICE DEL FAR WEST

STEFANO BARTEZZAGHI

BASTEREBBE il buon senso, ma quello non si insegna all'università né lo tramandano i consulenti di organizzazione aziendale. Telefono, per comunicazioni brevi, e in orario d'ufficio. Email, ogni volta che sia possibile (ma mai oziosa). Facebook, solo per ragioni private e svago. WhatsApp, mai per lavoro. Per le cose più importanti, appuntamento e faccia a faccia... E invece basta aprire inavvertitamente la chat di Facebook per ricevere all'istante comunicazioni professionali, che possono spiovere a qualsiasi ora anche su chat, telefoni privati e social network. Da metà degli anni Novanta, la nostra potenziale reperibilità si è prima allargata alle 24 ore e ai sette giorni su sette, poi si è moltiplicata per ognuno dei terminali a cui rispondiamo, così che nel giro di pochi minuti si possono accumulare telefonate, sottostanti avvisi di chiamata e sms, e poi email e sollecitazioni di ogni tipo. Con qualche sospetto supplementare di sadismo, quando alle 18.00 del venerdì il fiscalista avvisa di qualche adempimento urgente, faticoso e ansiogeno o la segreteria della direzione dirama una convocazione per una riunione alle nove del lunedì mattina. Finché non si stabilirà un galateo del multitasking, vigerà il codice del Far West: possibilità estese di comunicare e nessun limite prestabilito, tranne una sorta di legge del più forte (dove il più forte è colui a cui nessuno può non rispondere). Il buon senso sarebbe la migliore via di mezzo, ma purtroppo ognuno ha il suo e questi sono argomenti su cui non pare radicarsi alcun senso comune. Le pratiche che ingombrano le scrivanie fantozziane si sono così tramutate in immateriali (ma non meno onerose) notifiche: richiamami, dove sei, pensi di lavorare alle Poste? Led multicolori ci avvisano che qualcuno ha pensato a noi, e chissà se questa volta è un vecchio compagno del liceo o un attuale collega di lavoro. Il solo, vero rischio è quello di finire a sbrigare solo le urgenze, che è come se un ospedale si riducesse al pronto soccorso. Quindi ci si arrabatta. E ogni tanto si pensa allo scrittore Giuseppe Pontiggia, il cui numero di telefono (fisso) era attivo solo dalle sette alle dieci del mattino. Oggi lo si potrebbe emulare? No.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FONTE: WWW.ILCERIMONIALE.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LOSTILE DI ATENE

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

FEDERICO RAMPINI

È un metodo già padroneggiato da Marchionne (golf in mezzo agli smoking), da Renzi (camicia sbottonata), e prima di loro dagli americani: Mark Zuckerberg con le sue T-shirt da surfista sintetizza lo spirito della Silicon Valley; Barack Obama con le sue corse in salita sulla scaletta dell'Air Force One incarna il salutarismo per una generazione di maratonetisti.

Dietro lo scampigliolo dell'etichetta c'è un opio più sostanziale. Oggi Tsipras arriva in Italia in una giornata particolare, con il discorso inaugurale del nuovo presidente della Repubblica. Guai però se passasse inosservato il premier greco: indossi pure bretelle rosse e All Star se serve ad attirare l'attenzione. Sullo scenario "Grexit" — la possibile uscita della Grecia dall'unione monetaria — si sta giocando una partita delicatissima. E fin qui sottovalutata. Annegata fra i tecnicismi sulla rinegoziazione dei debiti di Atene, i diktat della troika (Commissione Ue, Bce, Fondo monetario) e le condizioni di Draghi per erogare liquidità d'emergenza.

Un acuto osservatore tedesco come Wolfgang Munchau sul *Financial Times* descrive il pericolo che incombe sull'eurozona. La Germania si è convinta che Tsipras può essere snobbato, «perché un'uscita della Grecia dall'euro sarebbe una calamità per la Grecia, uno shock minore per l'eurozona, e un non-evento per l'economia globale». Poiché la storia è piena di incidenti imprevedibili, il rischio è che si stia ripetendo l'errore Lehman che fu all'origine del crac sistemico nel 2008. La Lehman Brothers era una banca relativamente piccola, lasciarla fallire poteva essere una lezione salutare per le altre, senza conseguenze per l'economia. Le cose sono andate diversamente. La banca era piccola, sì, ma legata da mille fili invisibili che risucchiavano la finanzia mondiale verso il baratro. L'errore di calcolo costò caro. Di fronte alla noncuranza tedesca, sembra più lucido il cancelliere dello Scacchiere inglese, quello che portava la cravatta all'incontro con Varoufakis: la tensione fra Atene e l'eurozona secondo lui «è il più grave rischio che oggi fronteggia l'economia globale».

Dietro il look scapigliato dei suoi nuovi dirigenti, la piccola Grecia ha tanti difetti ma anche un grosso merito. Il difetto più grave è l'assenza di un patto di cittadinanza, di un contratto sociale rispettato, di una cultura delle regole: se nel 2011 i parlamentari di Atene fecero notizia perché trasferivano i risparmi in Svizzera, due settimane fa la vittoria elettorale di Syriza è stata preceduta da un'evasione fiscale in massa, un segnale di "liberi tutti" che lascia sgomento lo scrupoloso contribuente tedesco. Ma il governo Tsipras ha messo la lotta all'evasione in testa alla sua agenda e ha diritto a un'apertura di credito. Il suo merito maggiore: si presenterà anche scravattato, ma sta dicendo che il Re, che si crede elegantissimo, è nudo (o la Regina Merkel). Quando Varoufakis chiede ai partner europei se vogliono «una Grecia riformata oppure deformata» dalle terapie mortali dell'austerità, parla lo stesso linguaggio di Obama. Il presidente americano in un'intervista alla *Cnn* ha detto che la Grecia «ha bisogno di una strategia di crescita», dopo anni di tagli e salassi che hanno amputato del 25% il suo reddito nazionale. «La nostra esperienza americana — ha detto Obama — insegna che la via maestra per ridurre i deficit e risanare i conti pubblici, è la crescita». Dall'alto di cinque anni e mezzo di ripresa, può permettersi di darci questa lezione.

È sconcertante la deriva fondamentalista del pensiero economico nelle capitali europee che cantano: Berlino, Bruxelles. Gli ayatollah dell'austerità non hanno bisogno di confrontarsi con i fatti — che dimostrano la follia delle loro ricette — proprio come i sacerdoti di una religione ottusa e feroce. A nulla è servito che l'America abbia fatto l'esatto contrario, con effetti benefici. Ben vengano le provocazioni greche, di stile e di sostanza, se dovessero svegliare un continente dal torpore mortale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CORRADO AUGIAS**  
c.augias@repubblica.it  
Twitter @corradoaugias

# La rivincita del leader tranquillo

Gentile dottor Augias, l'elezione di Sergio Mattarella, personalità unanimemente ritenuta di altissimo profilo, credo sia la migliore risposta al degrado morale e all'involgarimento che la società italiana sta vivendo da circa un ventennio. Colpisce che ogniqualvolta si attraversi un periodo di crisi, ci si affidi al profilo rassicurante di una figura proveniente dal cosiddetto "cattolicesimo democratico". È come se la società italiana non sia ancora (o non si ritenga) sufficientemente adulta, matura per "liberarsi" (nell'accezione migliore del termine) dalla paterna mano del Cattolicesimo per sentirsi rassicurata. In barba a chi si affanna a dimostrare e argomentare che le vecchie culture del passato sono oramai sorpassate dalla società "liquida".

Luigi Guida — Barletta

Durante l'ultimo fine settimana ho avuto modo di parlare con numerose persone prima in Romagna poi in Veneto. Negli interventi, ho inserito un saluto al nuovo presidente. In entrambe le occasioni si è levato dalla platea un applauso forte. L'esperienza insegna a riconoscere il "colore" di un applauso: erano applausi convinti vorrei dire di partecipe sollievo. Credo che colpiscano in Mattarella la serietà, la vita proba, la fermezza delle convinzioni dimostrata nei noti episodi più volte citati. Abbiamo alle spalle vent'anni di pagliacciate, di cattivi esempi istituzionali che hanno contribuito a far precipitare il livello morale d'un Paese che già di suo non ha una tempra di particolare robustezza. Un uomo che viene dal cattolicesimo democratico può davvero essere l'antidoto di cui c'è bisogno nonché il giusto contrappeso alla "liquidità" (copy: Ilvo Diamanti) del presidente del Consiglio. Non sono cattolico e se dovessi esprimere una preferenza assoluta, nonché utopica, il mio presidente della Repubblica ideale sa-

rebbe Piero Gobetti. Dal momento che Gobetti non c'è più e che il liberal-socialismo è sempre stato una corrente di quasi infima minoranza, va benissimo la cultura politica rappresentata dal cattolicesimo democratico che è una delle più solide presenti in Italia fin dai tempi del fascismo. Le ironie sul moriremo o non moriremo democristiani sono futilità fuori luogo. Una parola va detta (già molti ne hanno parlato), per sottolineare il capolavoro tattico di Matteo Renzi, magistrato scacchista della politica. Sergio Mattarella è un siciliano. Se vogliamo dirlo fuori dai denti, della Sicilia e dei siciliani si parla in genere per fatti di cronaca nera. I siciliani però hanno una caratteristica, oltre alla famosa "corda pazza" citata da Pirandello. Quando sono serissimi. In un Paese ben rappresentato dalle maschere di Arlecchino e di Pulcinella, sono gli unici italiani a sentire la gravità della tragedia. Anche questo potrebbe aiutare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lettere:

Via Cristoforo Colombo, 90  
00147 Roma



Fax:  
06/49822923



Internet:  
rubrica.lettere@repubblica.it

## A valutare i prof siano gli ex alunni

**Leonardo Giampaoli**  
Bergamo

È GIUSTO che gli insegnanti siano valutati. Ma dovrebbero esprimere un giudizio attendibile gli ex alunni usciti dalla scuola almeno da due o tre anni, con le tensioni emotive attenuate e una prospettiva più ampia del lavoro svolto. Come genitore sarei stato preoccupato se le classi di mio figlio avessero dovuto valutare i propri insegnanti. Molti avrebbero perso inevitabilmente autorevolezza e sarebbero stati spinti a reagire con il metodo più facile per ottenere il gradimento immediato degli alunni: poco sforzo e voti alti. Mio figlio non avrebbe raggiunto l'ottima preparazione che gli è stata garantita dal liceo scientifico statale che ha frequentato (il "Don Milani" di Roma di Lombardia, per essere precisi).

## Quando tocca ai diritti civili?

**Mario Sica**  
msica04@gmail.com

SI sente promettere che, condotte in porto le riforme istituzionali ed economiche più pressanti, verrà il momento dei diritti civili. La lista delle questioni aperte è imponente. Per limitarsi alle più importanti: a) disciplina delle unioni civili; b) idem per le unioni tra persone dello stesso sesso (incluse norme contro l'omofobia); c) cittadinanza per gli stranieri (non solo *ius soli* per i minori, ma anche regole per gli adulti); d) disciplina dello status di rifugiato; e) riforma organica della legge 40 sulla procreazione assistita. Esistono proposte di legge di inizia-

tiva parlamentare. Servirebbe un'iniziativa del governo.

## Pronto soccorso ecco perché è in tilt

**Lettera firmata**  
Un medico di Pronto soccorso

L'INFLUENZA è solo l'ultima goccia del vaso (il Pronto soccorso sovra-affollato). Il Pronto soccorso sono al collasso non per l'influenza, ma per la miopia di una programmazione sanitaria fatta solo per esigenze di bilancio economico che non ha considerato i fattori da valutare negli anni a venire, primo l'invecchiamento della popolazione. Si sono chiusi, ne-

gli anni, tanti piccoli ospedali ben funzionanti (che erano la nostra ricchezza) con la naturale conseguenza di tanti malati, soprattutto anziani, costretti a restare anche 72 ore sulle barelle del Pronto soccorso. Ora non cisono più neanche le barelle! A una situazione straordinaria si deve rispondere con soluzioni straordinarie, per esempio aumentando in ogni reparto alcuni letti — di osservazione breve — dove si facciano gli esami essenziali, si avvii la terapia e il malato possa essere dimesso con sicurezza o ricoverato quando necessario. Il Pronto soccorso non può essere il solo reparto dell'ospedale espansibile all'infinito.

## Una speranza in poche parole

**Nicola Campoli**  
Napoli

IL neo presidente della Repubblica Sergio Mattarella è un uomo che nel corso della sua vita ha sofferto. Non solo per la tragica uccisione del fratello Pier-santi nel 1980 per mano della mafia, ma anche recentemente per la morte della moglie Marisa. Due episodi che l'hanno segnato dolorosamente. Le poche parole che ha pronunciato all'atto della sua elezione sono una prova di tutto ciò. In fondo, avere sul Colle una persona che comprende le sofferenze degli italiani rappresenta un motivo in più di fiducia e speranza.

## I luoghi comuni visti dall'estero

**Alberto Rapisarda**  
albertorapisarda@libero.it

LO *Spiegel* ha spiegato ai suoi lettori tedeschi che il nuovo presidente della Repubblica italiana è una combinazione di onestà svizzera e di coscienza tedesca, come a dire che è un prodotto poco comune in Italia. Peccato che abbia dimenticato di sottolineare che è, soprattutto, un prodotto tipicamente siciliano come ha ben fatto rilevare Francesco Merlo su Repubblica. La Sicilia è la terra dove la mafia si è radicata ma è anche la terra dove tanti siciliani lesi sono opposti. Tra il 1943 e gli anni '90 sono stati assassinati dalla mafia in Sicilia 13 magistrati, 8 giornalisti, 35 tra sindacalisti e politici, 50 militari delle forze dell'ordine. Questo mentre cittadini del laborioso Nord (e anche di Roma) fanno tranquillamente affari con camorra e 'ndrangheta.

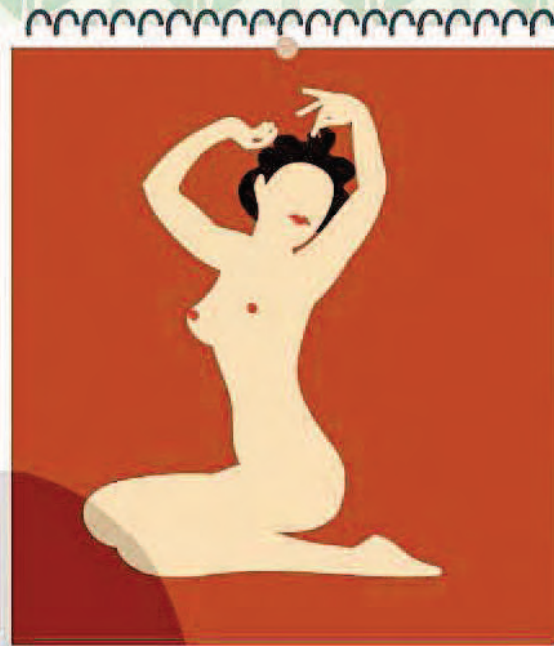
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il benessere. Difendere la pelle dagli attacchi invernali**  
**Le lettere. Genetica, cuore, glaucoma, lombalgia: gli esperti rispondono**

## L'autunno del maschio

Dai 50 si riducono desiderio, muscoli voglia di fare. È il calo degli ormoni sessuali. Ma sul prendere testosterone c'erano dubbi. Che la ricerca invece ha risolto



		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA DI MARIA CHIARA BANCHINI

**Sessualità.** Quando si nega l'intimità. Ecco i tre messaggi che si vogliono mandare al partner ■ **Prevenzione.** Finalmente è un diritto di tutti gli italiani, al di là della Regione in cui nascono, avere lo screening neonatale delle malattie ereditarie metaboliche esteso a 30 patologie. Così la diagnosi precoce faciliterà le terapie ■ **Medicina.** Ora le epidemie le prevede il web. Messì a punto software che analizzando i social network "avvistano" in tempo reale i sintomi delle malattie descritti dagli utenti

**Glucosprint**  
Un solo sorso per far fronte alla carenza di zuccheri IN TUTTE LE FARMACIE

Studiato per il diabetico

Nelle farmacie "Angolo Diabetico" **Glucosprint** ti aspetta con altre soluzioni, consigli ed eventi per te!

l'angolo diabetico [www.harmonium-pharma.it/farmacie](http://www.harmonium-pharma.it/farmacie) Harmonium

> **NOI & VOI** **GUGLIELMO PEPE**

Cure di cannabis dai medici di base

**D**opo gli annunci ora si può davvero usare la cannabis curativa. La prima Regione a rendere concreta questa possibilità è la Toscana, dove la comunità medica-scientifica-sanitaria è sempre all'avanguardia (l'introduzione delle Medicine non convenzionali nelle Asl è avvenuta qui). La cannabis - coltivata e confezionata negli stabilimenti dell'istituto chimico militare di Firenze - sarà distribuita nelle farmacie su prescrizione dei medici di famiglia. I quali osserveranno il piano terapeutico deciso dagli specialisti. Certo, siamo molto lontani dagli Usa dove la liberalizzazione della marijuana è in 37 stati (in 21 solo per fini di cura). Ma è un primo passo per rispondere alle richieste dei malati che da anni aspettano la marijuana per lottare contro il dolore e altri mali altrimenti non controllabili. Centinaia di migliaia di cittadini ai quali fino ad oggi è stato negato un ovvio eppure fondamentale diritto: di non soffrire.

[guglielmepe@gmail.com](mailto:guglielmepe@gmail.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRESS? STANCHEZZA?

**BIOTON**

**E SEI PRONTO A RIPARTIRE!**

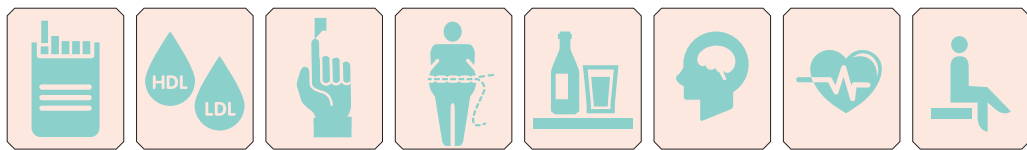
**BIOTON FORTE:** GINSENG, MIRTILLO, PAPPA REALE E CARNITINA. PER MIGLIORARE LE TUE PRESTAZIONI FISICHE. AL LAVORO. NEL TEMPO LIBERO.

**DISPONIBILE ANCHE BIOTON BAMBINI!**

**BIOTON CRONOS:** ELEUTEROCCO, G. BILOBA, R. ROSEA, FOSFOSERINA E CARNOSINA PER STIMOLARE LA MENTE E LA MEMORIA. PER COMBATTERE LO STRESS.

IN FARMACIA. **SELLA** [www.sellafarmaceutici.it](http://www.sellafarmaceutici.it)

**DEFICIT DI TESTOSTERONE, FATTORI DI RISCHIO**



Fumo Colesterolo alto Diabete Eccesso di peso Abuso d'alcol Stress Ipertensione Sedentarietà

## Andropausa. Calo di desiderio, depressione, osteoporosi

comesintomi: è l'autunno del maschio. Un recente articolo della Mayo

Clinic fuga i dubbi sulla pericolosità della cura ormonale, con cautela

# Il testosterone come terapia ma niente abusi

GIUSEPPE DEL BELLO

**C**HIOMA e barba incanutiscono, fa capolino la pancetta, ci si sente pigri e compare qualche dolore. Gli ineludibili segni dell'età annunciano l'ingresso in una nuova fase della vita. Vale per gli uomini così come per le donne dopo i 50.

Ma se per queste ultime è più netta la linea di demarcazione tra "prima e dopo", con la menopausa che segna la fine dell'attività riproduttiva e lo stop del ciclo mestruale, conseguenza del calo di progesterone e di estrogeni, non altrettanto accade per i maschi. La paura del declino e di un autunno alle porte, in questo caso, si identifica nell'andropausa. È il corrispettivo della menopausa? Vuol dire che diminuisce la libido e, dunque, sono a rischio pure le performance sotto le lenzuola? Dagli specialisti la prima puntualizzazione: l'andropausa non è l'equivalente della menopausa. «È un termine di uso comune, lo abolirei», azzarda Fabrizio Iacono, professore di Urologia alla Federico II di Napoli, «ma se bisogna dargli un'accezione scientifica direi che segna l'inizio di una lenta e progressiva trasformazione della sessualità. Un po' come passare da un pranzo consumato in un fast food a quello di un ristorante a 5 stelle. Dopo i 50 ci vogliono pochi cibi ma di qualità, e per il sesso vale lo stesso principio».

La metamorfosi fisiologica, così come la definisce il docente, è conseguenza del calo di testosterone che si registra dopo i 30 anni e che fa registrare alla soglia dei 50 una perdita dell'ormone di circa il 30 per cento. Una diminuzione che segue di pari passo le modificazioni che accompagnano tutti gli organi in rapporto all'età. «Il testosterone (il valore, nell'uomo, è maggiore di 346 nanogrammi per Dl, e si definisce basso se sotto 230) è prodotto per lo più dai testicoli, e supporta apparato scheletrico, prostata, corpi cavernosi, spermatogenesi e funzione sessuale. Intuitiva la funzione testosterone-dipendente del desiderio sessuale. Ma se l'ormone finisce sotto il limite minimo può servire implementarlo? «Un apporto limitato può giovare a mantenere tono e trofismo muscolare, quindi uno stato di benessere generale», risponde Iacono, «purché non ci si illuda che a un suo abuso corrispondano prestazioni da supermaschio. Per intenderci, alla Rocco Siffredi». Rimane acceso il dibattito sulle conseguenze di una terapia sostitutiva ormonale. Dagli effetti su cuore e sistema vascolare all'insorgenza di un tumore. Appena una settimana fa un articolo dedicato al testosterone da

un'autorevole rivista della Mayo Clinic, metteva in dubbio l'esistenza di un nesso causa-effetto. Secondo Abraham Morgentaler, urologo del Beth Israel Medical Center di Boston, non ci sarebbe "alcuna chiara evidenza dagli studi pubblicati fino ad ora che l'assunzione di testosterone possa aumentare il rischio cardiovascolare". Subito dopo però, si legge: "Questo non vuol dire che la strategia terapeutica sia del tutto sicura. Mentre è riconosciuta una forte correlazione tra alti livelli di testosterone e riduzione del rischio cardiovascolare".

In effetti, dal '40 a oggi, solo quattro studi ipotizzano che i pazienti in trattamento con testosterone siano più esposti a malattie cardiovascolari. Studi divisi a metà, dunque, rispetto alle conclusioni, tra quelli che esaltano la funzione protettiva e coloro che consigliano un atteggiamento più cauto. Salomonico il verdetto della Fda statunitense secondo cui nessuno studio scientifico arriva a conclusioni convincenti sull'aumentato rischio cardiovascolare. Sulla correlazione con i tumori, invece, Iacono taglia corto: «Anche su questo punto c'è discordanza di pareri. Ma sembra scontato che un abuso di terapia ormonale possa favorire l'atrofia testicolare, l'impotenza,

la sterilità, la cirrosi epatica, l'acne, la ginecomastia (crescita del seno), gli edemi dovuti a ritenzione idrica, la rottura di tendini, il tumore della prostata e del fegato. E la lista potrebbe continuare».

Per gli americani l'andropausa è la "late-onset hypogonadism" o Loh, cioè quell'ipogonadismo (ridotta funzione dei testicoli) che insorge tardivamente. E che riguarda tra il 3-7% degli uomini tra 40 e 69 anni, mentre dopo i 70 coinvolge il 18,4%. I sintomi con cui si manifesta sono sfumati, ma di certo il campanello d'allarme arriva dalla sfera sessuale. Con la conseguenza più temuta, il deficit o un insufficiente livello di erezione da cui, a sua volta, deriva depressione e irascibilità. Unica arma, la prevenzione. A cominciare dall'imprescindibile rispetto dello stile di vita. Dieta bilanciata, attività fisica, stop al fumo e meno alcolici, sono regole alla portata di tutti. E se non basta? «Si può prescrivere una ormonoterapia integrativa, simile a quella utilizzata nelle donne, a base di testosterone. In compresse, cerotti o iniezioni, nel dosaggio deciso dall'andrologo. Ovviamente, il protocollo va valutato individualmente e prima di iniziare sono d'obbligo gli esami del sangue: emocromo, colesterolo, trigliceridi e Psa, il cui valore è predittivo del rischio di tumore alla prostata. In questo caso gli ormoni vanno evitati. Come pure, durante l'ormonoterapia è necessario controllare periodicamente la prostata».

### EFFETTI QUANDO ABBONDA E QUANDO MANCA

**Psiche**  
Migliora le facoltà cognitive. Riduce il rischio di depressione e demenza

**Peli**  
Determina lo spessore della cute, le secrezioni sebacee e l'attività dei follicoli

**Cuore e arterie**  
Favorisce la circolazione, riduce il rischio di malattie cardiovascolari

**Organi sessuali**  
Migliora la circolazione del pene e l'erezione

Stimola la produzione di sperma e lo sviluppo dei caratteri sessuali maschili

**Sangue**  
Regola la glicemia, riduce il rischio di diabete di tipo 2

**Ossa**  
Contribuisce al deposito di calcio nelle ossa, riduce il rischio di osteoporosi

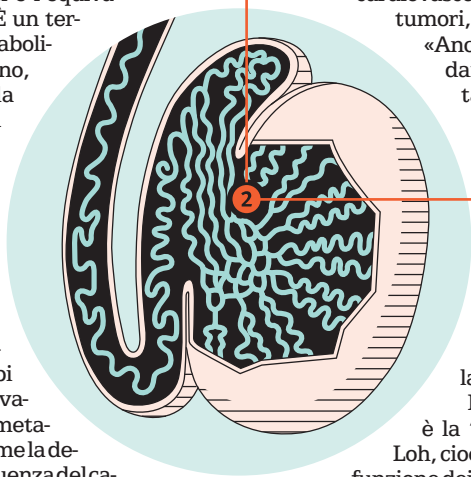
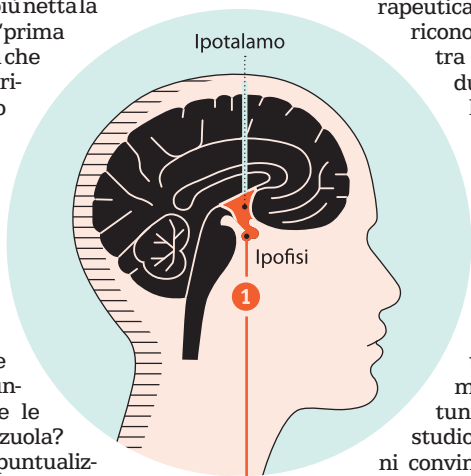
**Muscoli**  
Contribuisce allo sviluppo e alla distribuzione della massa muscolare

### LIVELLI NEI GIOVANI

I testicoli producono **5-7 ng/ml\*** di testosterone al giorno

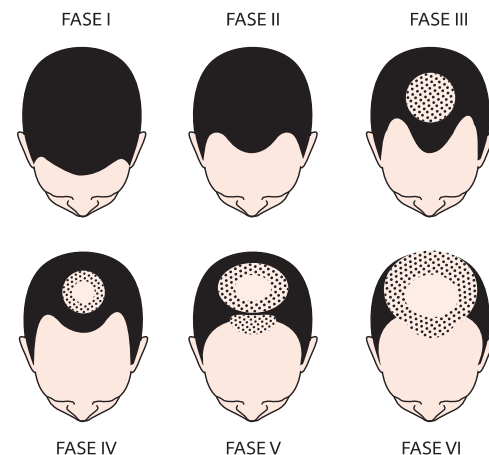
\* Valori medi di riferimento in ng/dl: nanogrammi per decilitro

- 1 L'ipotalamo induce l'ipofisi a produrre ormone luteinizzante (LH)
- 2 LH determina la sintesi di testosterone nei testicoli, da parte delle cellule del Leydig



### ALOPECIA ANDROGENETICA

La predisposizione a questo tipo di alopecia è legata a fattori genetici e ha inizio a circa 18 anni. La causa principale è un enzima prodotto nei follicoli piliferi che trasforma il testosterone libero, quello capace di penetrare nelle cellule, in un suo derivato - il diidrotestosterone o DHT - componente responsabile della calvizie



**LUI & LEI**  
ROBERTA GIOMMI

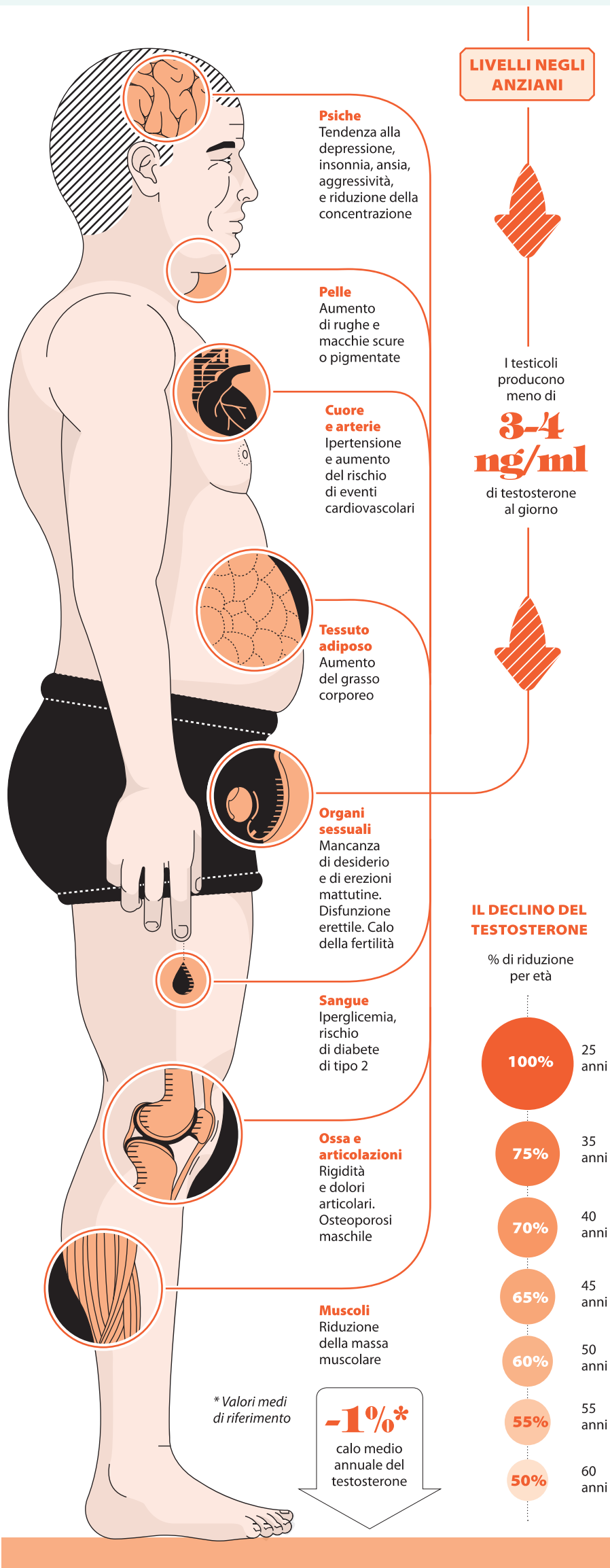


**CONFLITTI E SESSO NEGATO**

Se il/la vostra partner va spesso in collera, è permaloso/a o facilmente contrariato/a, è spesso adirato/a o risentito/a, dovete chiedervi cosa sta accadendo.

La prima ipotesi è che sia in crisi con voi per elementi sottovalutati che hanno raggiunto una pesantezza: questa ipotesi ci permette di valutare se ci sono contrasti nella gestione delle regole, dello stile di vita e delle responsabilità. Un'altra ipotesi è che il/la partner porti a casa i conflitti non risolti nei rapporti esterni, in particolare il lavoro. In questo caso è bene dichiararlo perché stiamo trasferendo rabbia e cattivi pensieri solo perché non sappiamo gestirli nel loro spazio. Questo non può essere accettato né a livello individuale, né di coppia. È possibile condividere i problemi ma è sbagliato far cadere sugli affetti i nostri conflitti irrisolti. La terza ipotesi è che ci sia il timore di un tradimento o irritazione per una marcata indifferenza nella sessualità che viene espresso con costanti provocazioni e malumore diffuso. L'ipotesi più complessa è che ci sia una situazione grave di disagio psichico che comporta il bisogno di una visita da uno psichiatra e l'assunzione eventuale di farmaci. Nella relazione di coppia se uno dei due o ambedue cercano sempre la provocazione esiste un conflitto di potere e il sesso negato è un modo per bilanciare la fragilità in altre aree della relazione.

www.irf-sessuologia.it



**LIVELLI NEGLI ANZIANI**



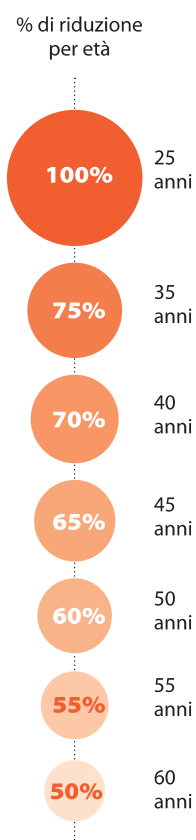
I testicoli producono meno di

**3-4 ng/ml**

di testosterone al giorno



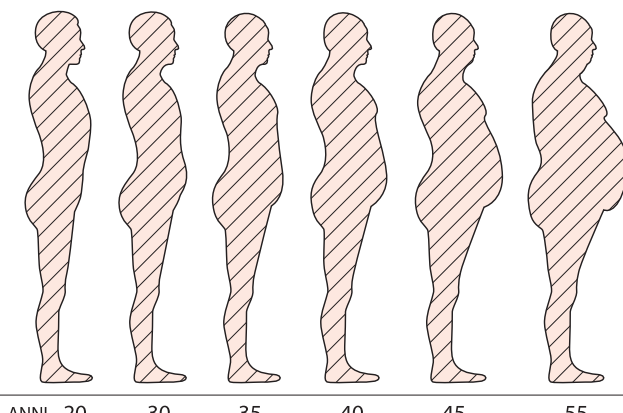
**IL DECLINO DEL TESTOSTERONE**



**TESTOSTERONE E OBESITÀ**

Il testosterone contrasta la tendenza all'aumento di peso. L'avanzare dell'età e il calo ormonale favoriscono sovrappeso e obesità. Gli uomini tendono ad avere "l'obesità di tipo androide o a mela": massa adiposa concentrata in viso, collo, spalle e soprattutto addome

AUMENTO DEL GIROVITA E DELL'IMC (Indice di massa corporea)



**SESSUALITÀ.**  
**L'amore nei cardiopatici? Sfatate i luoghi comuni fa bene, nessuna rinuncia con una ripresa graduale**

**L**IL SESSO non fa mai male, parola di cardiologo. «E chi soffre di cuore non è costretto a rinunciare. Purché, se il suo è malandato, si affidi a buon senso e cautela». Sfatate i luoghi comuni ma chiarisce che le situazioni non sono tutte uguali. Michele Gulizia, presidente nazionale dell'Anmco, l'Associazione italiana cardiologi ospedalieri. Per esempio, per i soggetti sani non ci sono limiti: «Ovviamente senza esagerare. Soprattutto per i maschietti, occhio alle prestazioni da superman». Eppure i timori sembrano avere il sopravvento soprattutto tra quelli che qualche problema al cuore l'hanno avuto. Tanto che l'Anmco sta avviando un'indagine sui cardiopatici afferenti agli ambulatori ospedalieri mirata a valutare quale grado di compromissione psicologica acuta che abbia determinato paure e fobie nei confronti del rapporto sessuale. E questo prima che sfocino in vere e proprie ansie da prestazione. «Il nostro obiettivo è di sfatare, col soste-

gno scientifico, le false credenze secondo cui fare sesso è pericoloso per un cardiopatico», chiarisce lo specialista, «Spesso infatti, un evento cardiaco pone fine all'attività sessuale. I colleghi cardiologi dovrebbero consigliare adeguatamente i pazienti e i loro partner su una ripresa sessuale che non va sconsigliata. Si tratta di un'attività che è alla base di una buona qualità di vita. Le ultime linee guida europee, come pure quelle americane, forniscono tutte le spiegazioni utili ad affrontare questioni come i tempi della ripresa dell'attività sessuale, la sicurezza e la valutazione individuale. «Ancora più confortanti sono i dati che emergono da un recentissimo studio israeliano», aggiunge Gulizia, «che ha dimostrato come non ci sia correlazione tra concentrazione di testosterone nell'organismo e cardiopatie». In sostanza, alcuni consigli pratici sono indirizzati solo a chi sia stato colpito da evento cardiaco acuto. A partire dalla visita cardiologica che deve precedere l'attività sessuale regolare. Come pure è indicata

l'esecuzione di una buona prova da sforzo per mettersi al riparo dai rischi conseguenti a uno stress fisico, come quello che deriva dal sesso. «È importante rispettare con regolarità le terapie prescritte», raccomanda il medico, «e non vivere nella paura di una quanto mai improbabile riduzione delle prestazioni sessuali». Infine, come tutte le attività fisiche, anche il rapporto di coppia esige un training, un allenamento costante che preveda una pratica fisica aerobica utile a stimolare positivamente la circolazione generale e cardiaca».

Per le donne, qual è l'atteggiamento corretto? «Quelle

**Per le donne che hanno sofferto di specifiche patologie evitare la pillola e fare allenamento fisico**

che hanno sofferto di una patologia cardiovascolare acuta dovrebbero evitare l'uso di contraccettivi orali che, incrementando l'aggregazione piastrinica», risponde Gulizia, «potrebbe favorire il rischio trombotico durante l'eccitazione psico-fisica. Anche per loro è consigliabile ripartire gradualmente evitando emozioni forti senza allenamento. In ogni caso, la soddisfazione per un'attività sessuale regolare determina un significativo miglioramento della qualità di vita, non solo del cardiopatico ma anche del partner».

(giuseppe del bello)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER SAPERNE DI PIÙ**

**Prostata**

Per il carcinoma della prostata in stadio avanzato, già diffuso alle ossa (le prime ad essere attaccate al di fuori della ghiandola) si ampliano le possibilità di trattamento. Anche per questo 20% dei casi, l'obiettivo è dare più anni alla vita con uno stretto controllo della malattia, ma con rinnovata attenzione alla qualità della vita. Si tratta di un farmaco di nuova generazione, enzalutamide, per ora riservato ai pazienti in cui i farmaci tradizionali, sia ormonali sia chemioterapici, non riescono a ottenere più risposta. Farmaco ospedaliero, enzalutamide è però in compresse: chi ne ha bisogno lo assume quotidianamente a casa. Disponibile da poco anche in Italia (nasce dalla ricerca della nipponica Astellas) agisce in modo del tutto innovativo sul carburante del tumore, il testosterone. I farmaci ormonali, per quanto potenti, non riescono ad azzerare la sintesi di testosterone; enzalutamide interviene bloccando il legame dell'ormone residuo con il suo recettore, azzerando di fatto ogni stimolo per la crescita delle cellule tumorali. Tant'è vero che anche le metastasi ossee rispondono e, grazie alla riduzione della massa tumorale, l'osso può essere meglio aiutato a riparare il danno. Infine la qualità della vita, nel giudizio dei pazienti trattati finora, viene definita buona.

(cecilia ranza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Novità**  
**BLISTEX SICURA** anche delle tue Mani!  
**Blistex**  
**SICURA delle tue Labbra!**

**Pomata Trattamento Labbra**  
Altro che burro di cacao! Se le tue labbra sono secche, screpolate, arrossate, soggette ad herpes, prenditene cura! **Blistex Pomata Trattamento Labbra**, grazie alla sua formula medicata, reidrata efficacemente e garantisce una immediata azione lenitiva e riparatrice.

SPF 10  
IN FARMACIA  
LA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA DELLE LABBRA

I prodotti della linea Blistex sono distribuiti da CONSULTEAM s.r.l. - tel. 031 525522 - fax 031 525484  
E-mail: info@consulteamsas.com - www.consulteamsas.com



**Tweet e Co.**  
Una fonte importante sono i post in cui gli iscritti comunicano i propri sintomi e malasseri vari.



**HealthMap**  
È il sito che ha battuto sul tempo l'Oms nel rilevare in Guinea l'epidemia di Ebola.



**Gleam**  
È il sistema che individua nei social network i post con sintomi di influenza.



**Influnet**  
È un sistema italiano dedicato all'influenza basato sulle segnalazioni degli iscritti.

**Malattie infettive.** Ecco i siti capaci di raccogliere dai giornali online, dai post sui social network e da tante altre fonti dati con cui predicono e seguono la diffusione di virus e batteri. I casi dell'influenza e anche di Ebola

**FLASH**

**Tumori/1**

Dalle proteine e dagli enzimi degli endocannabinoidi, particolari molecole di lipidi prodotte dal nostro organismo, sarà possibile trarre nuovi farmaci antitumorali efficaci per neoplasie a cervello, prostata, seno e colon retto. È quanto emerge da una ricerca internazionale (pubblicata su *Nature Reviews Neuroscience*) coordinata da Mauro Maccarone, del Campus Bio-Medico di Roma.

**Tumori/2**

Le cellule tumorali hanno un punto debole: i telomeri, la porzione estrema del cromosoma che in queste cellule si altera rendendole sensibili all'azione dei farmaci. La scoperta, finanziata da Airc e pubblicata su *Nucleic Acid Research*, è del gruppo diretto da Annamaria Biroccio, dell'istituto nazionale tumori Regina Elena di Roma.

**Emofilia**

Fondazione Telethon e ospedale San Raffaele annunciano un accordo con l'americana Biogen Idec per sviluppare la terapia genica per il trattamento di entrambe le forme di emofilia, la A e la B.

**Cervello**

Publicato su *Pnas* uno studio internazionale (per l'Italia l'università degli studi dell'Insubria) che fa luce sui meccanismi biochimici che regolano il funzionamento del cervello. La ricerca servirà a migliorare le conoscenze relative a malattie psichiatriche e neurologiche, come la schizofrenia, il disturbo bipolare o il dolore neuropatico e a contrastare gli effetti dell'invecchiamento.

# E ora il Web rivela se arriva l'epidemia

SIMONE COSIMI

**L'**OBIETTIVO è monitorare in modo rapido ed esaustivo, quasi in tempo reale con tutti i relativi vantaggi di tipo medico per la collettività, i fenomeni e le tendenze che toccano la salute pubblica attraverso l'uso di fonti informali pescate online. Come open data, risorse giornalistiche e soprattutto interventi dei singoli cittadini sui social network, canali di comunicazione ormai onnipresenti nelle nostre vite quotidiane. Piattaforme sulle quali, lo sanno bene Mark Zuckerberg e compagnia, riversiamo una quantità



**Ebola**  
Il virus Ebola come appare ingrandito dal microscopio elettronico a trasmissione

infinita di informazioni. Molte delle quali riguardano il nostro stato di salute.

Uno dei casi che hanno fatto scuola e continuano a stupire è quello di HealthMap. Un progetto lanciato nel 2006 da ricercatori, epidemiologi e sviluppatori del Children's Hospital di Boston per tenere sotto controllo l'esplosione di patologie su scala epidemica e "avvistare" precocemente le minacce emergenti per la salute generale. Il 23 marzo scorso l'Organizzazione mondiale della sanità ha ufficialmente dichiarato la presenza di una epidemia di virus Ebola su vasta scala, partita dalla Guinea. HealthMap era arrivato quasi dieci gior-

ni prima, il 14 dello stesso mese, individuando attraverso i dati raccolti in rete una "misteriosa febbre emorragica" in fase espansiva. Il sito è disponibile a tutti: chi lo desidera vi può accedere via pc o tramite l'applicazione per smartphone "Outbreaks Near Me".

«I metodi tradizionali di raccolta dei dati dei pazienti sono lenti e costosi - racconta al sito Govtech, Ming-Hsiang Tsou, professore alla San Diego University e autore di studi sul collegamento fra tweet e influenza - di recente gli strumenti di sorveglianza si sono raffinati e i ricercatori possono sfruttare una grande mole di dati disponibile in tempo reale su Internet e, fattore non trascurabile, a costi irrisori».

La sfida è insomma velocizzare l'analisi dei sintomi e la loro interpretazione, pratica a volte ostacolata dagli attuali protocolli standard. Senza contare che spesso chi è colpito da una patologia non si rivolge subito al medico ma, almeno all'inizio, cerca rimedi su Google oppure condivide i suoi problemi di salute proprio sui social media. Sono tutti indicatori preziosi che possono contribuire a individuare fenomeni sanitari emergenti, se opportunamente raccolti ed analizzati.

Un altro esempio statunitense è Flu Near You, piattaforma per addetti ai lavori sviluppata da HealthMap insieme all'American Public Health Association in cui gli utenti inseriscono settimanalmente i propri sintomi. L'applicazione analizza e mappa i focolai. Stessa linea dell'italiana Influnet. L'influenza stagionale, che metterà a letto quattro milioni di persone solo nel Belpaese, è insomma uno dei banchi di prova più diffusi. Sem-

**La rapida diffusione della grave patologia emorragica annunciata dieci giorni prima dell'Oms**

preda noi è stata da poco lanciata Fluoutlook, una piattaforma che prevede l'andamento del virus influenzale in Europa e Nord America. A realizzarla la Fondazione Isi di Torino insieme ai ricercatori della Northeastern University di Boston. Si basa su due tipi di modelli predittivi: le serie temporali e il cosiddetto Gleam, Global epidemic mobility model, che viene calibrato sull'analisi dei social network, in particolare i cinguettii pubblicati su Twitter che parlano di influenza. Un approccio già sperimentato con successo sempre dagli stessi istituti con la piattaforma Ebola-tracking.

Ma i casi concreti, oltreoceano e non solo, sono ormai molti. Sea Chicago hanno sfruttato Twitter per monitorare le emergenze alimentari, a New York, grazie al social di recensioni Yelp, sono stati tracciati i ristoranti "a rischio" infezione. Certo, ci sono molti limiti - su tutti, il fatto che si tratta di contenuti grezzi, non moderati, spesso imprecisi - ma i grandi numeri, con gli opportuni correttivi statistici, consentono di superarli.

## VIVERE LA GRAVIDANZA SENZA NAUSEA? OGGI SI PUÒ!



Se la nausea rovina le vostre giornate...

I bracciali **P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** sono una valida alternativa ai medicinali per **prevenire e combattere la nausea da gravidanza**.

Pratici e semplici da utilizzare, **agiscono rapidamente e senza effetti collaterali**. La loro azione dura tutto il giorno.

L'efficacia di **P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** è stata dimostrata da numerosi **test clinici effettuati su donne in gravidanza**.

**P6 Nausea Control® Sea-Band® MAMA** utilizza il principio dell'**agopuntura** secondo la medicina tradizionale cinese.

Lavabili, in tessuto anallergico, sono **riutilizzabili oltre 50 volte**.

Sono in vendita in **FARMACIA**, disponibili anche nelle versioni adulti e bambini.

È un **dispositivo medico CE**. Leggere attentamente le istruzioni d'uso. Aut. Min. Rich. il 16-10-2014.



**VIVI SERENAMENTE LA GRAVIDANZA CON P6 NAUSEA CONTROL® SEA-BAND® MAMA**

tel. 031.525522 - www.p6nauseacontrol.com - info@p6nauseacontrol.com

**LA RICERCA**

**Twitter**

Grazie a Twitter è possibile prevedere il livello di mortalità cardiovascolare della popolazione. Lo ha dimostrato una ricerca pubblicata su *Psychological Science*, coordinata da Johannes Eichstaedt della University of Pennsylvania. È da tempo accertato che lo stress direttamente o attraverso un aumento del consumo di alcol e la diminuzione del sonno aumenta il rischio di malattie cardiache. Il rischio sale anche per stili di vita insalubri come fumare, non fare attività fisica e mangiare troppo. E se si hanno problemi economici. E così i ricercatori hanno elaborato un software che esplora i tweet messi in chiaro nella rete in grado di riconoscere e computare parole, frasi e contenuti vari indicativi di una condizione di ansia/depressione e delle altre condizioni di rischio. Sono stati analizzati i tweet pubblici prodotti tra il 2009 e il 2010 e confrontati con i dati sanitari di circa 1.300 contee degli Stati Uniti, pari all'88% della popolazione nazionale. Il confronto è stato determinato perché i funzionari della sanità pubblica di ogni contea, quando il certificato di morte indica una causa riconducibile ad una patologia cardiovascolare, raccolgono informazioni accurate sui relativi fattori di rischio del deceduto, come fumo, obesità, ipertensione e la mancanza di esercizio fisico. Il confronto ha rivelato che la mortalità prevista in base ai tweet e quella poi registrata coincidevano, variando anche nello stesso modo, risultando ambedue, contea per contea, più basse o più alte della media nazionale.

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.simmesn.it  
www.iss.it/cnmr

## Malattie metaboliche. Esteso

lo screening da 3 a 30 esami, come già in Toscana, Sardegna ed Emilia. Occorre evitare lacune e sprechi

# Patologie rare I test neonatali in tutta Italia

FLASH

### Frax

La carta Frax, che quantifica il rischio che abbiamo di fratturarci per fragilità in dieci anni, non viene utilizzata a sufficienza dai medici. Per prevenire le fratture da osteoporosi utilizzando la Frax servirebbero campagne di comunicazione e linee guida istituzionali, dicono gli esperti.

### Fibrosi

Il 64% degli italiani ha sentito parlare della fibrosi cistica ma non conosce altro della malattia, che colpisce in Italia circa 5.000 persone, con 200 nuovi casi ogni anno. Appena uno su 5 sa che è una patologia ereditaria che si manifesta nell'infanzia. Sono i dati dell'indagine Doxa promossa dall'associazione lombarda fibrosi cistica.

### Celiachia

È in fase avanzata di sperimentazione la procedura con la quale l'Isa-Cnr di Avellino detossificherà le farine in modo che possano essere utilizzate anche dai celiaci. Una scoperta sostenuta dal gruppo Lo Conte, che produce farine, che ha già investito in impianti pilota e nuove attrezzature in modo da cominciare la produzione al più presto.

### Respiro

Le malattie dell'apparato respiratorio sono la prima causa di assenza scolastica e lavorativa. Nasce l'alleanza tra medici di famiglia, pneumologi e pazienti e si chiama Alleanza malattie toraco polmonari (Atp). Si occuperà di tutte le malattie respiratorie.

MARIA PAOLA SALMI

Lo screening neonatale per alcune malattie rare come le patologie metaboliche, è stato introdotto dal ministero della Salute nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), e d'ora in avanti chi, per esempio, nasce in regioni dove ancora non si fa lo screening esteso a circa 30 malattie metaboliche, avrà gli stessi diritti di chi nasce in Toscana, in Emilia Romagna o in Sardegna dove già si esegue.

Un tassello importante in uno scenario disomogeneo dello screening neonatale. Il test consiste in un prelievo di poche gocce di sangue dal tallone che permette di individuare fin dai primi giorni di vita la presenza di una malattia metabolica. Sinora lo screening neonatale obbligatorio prevedeva solo tre malattie: la fenilchetonuria, l'ipotiroidismo congenito e la fibrosi cistica. Da una decina di anni è stato introdotto in Italia quello "allargato", o esteso a una trentina di malattie tra cui la fenilchetonuria, le aminoacidopatie, le organi-

### Un confronto tra esperti internazionali organizzato dalla Fondazione Sigma Tau

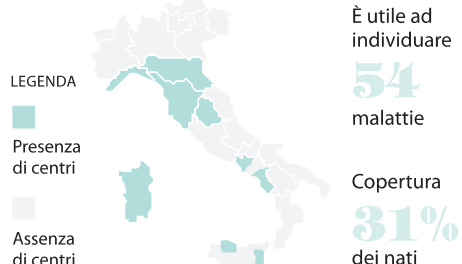
coacidurie e i difetti della beta ossidazione. Di come funziona il percorso diagnostico-terapeutico in Italia e in altri paesi, dei trattamenti e dei nuovi filoni di ricerca, hanno parlato la settimana scorsa i maggiori esperti del settore durante tre incontri (Roma, Padova e Firenze) organizzati dalla Fondazione Sigma Tau.

In Italia nel 2013 secondo il report annuale di Simmesn, la Società italiana per lo studio delle malattie metaboliche ereditarie e lo screening neonatale, il 31% dei nuovi nati ha ricevuto lo screening esteso. «Di fatto quello esteso in Italia è partito da tempo, ma bisogna renderlo efficiente perché esistono ancora troppe disomogeneità tra le diverse regioni, ed eccessi come i 32 centri per lo screening obbligatorio quando ne sarebbero sufficienti una decina — afferma il pediatra Carlo Dionisi Vici, responsabile UOC di patologia metabolica e coordinatore dell'area di ricerca di malattie metaboliche dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma — andrebbero invece sanate alcune gravi lacune per evitare quel che accade con la fibrosi cistica che lascia scoperto un 20% di nuovi nati».

Paesi come la Francia, con politiche restrittive, stanno molto più indietro di noi. Ben integrato, invece, il sistema negli Stati Uniti. «Dove lo screening — dice Nicola Longo, Divisione di genetica medica del dipartimento di pediatria, patologia e Arup laboratories dell'Università di Utah — è omogeneo in tutti gli Stati e per circa una sessantina di malattie. Un grosso passo avanti è stato l'introduzione della spettrometria di tandem massa che ha modificato l'approccio allo screening rendendo possibile attraverso il cosiddetto "screening neonatale esteso", ossia l'individuazione di un ampio gruppo di malattie metaboliche per le quali trattamenti dietetici o farmacologici riducono mortalità e complicanze».

In attesa che lo screening neonatale esteso diventi operativo, qualora venga approvato il Disegno di legge 998 che stabilisce tra le altre cose un finanziamento di 25 milioni di euro, si cercano i fondi. Il Decreto della legge di stabilità 2014 prevede per ora lo stanziamento di 10 milioni di euro.

### CENTRI DI SCREENING ESTESO

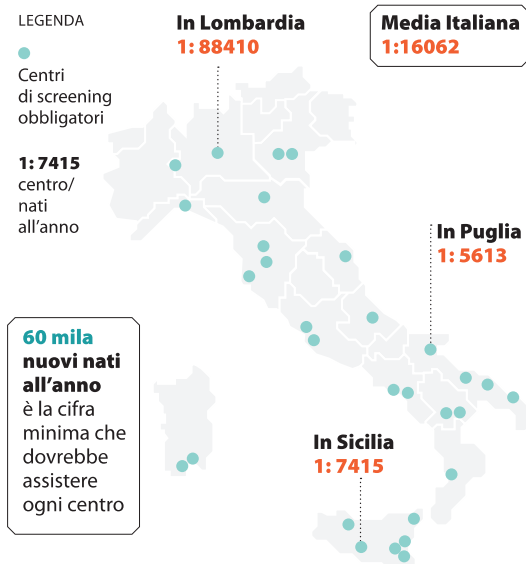


### SCREENING NEONATALE

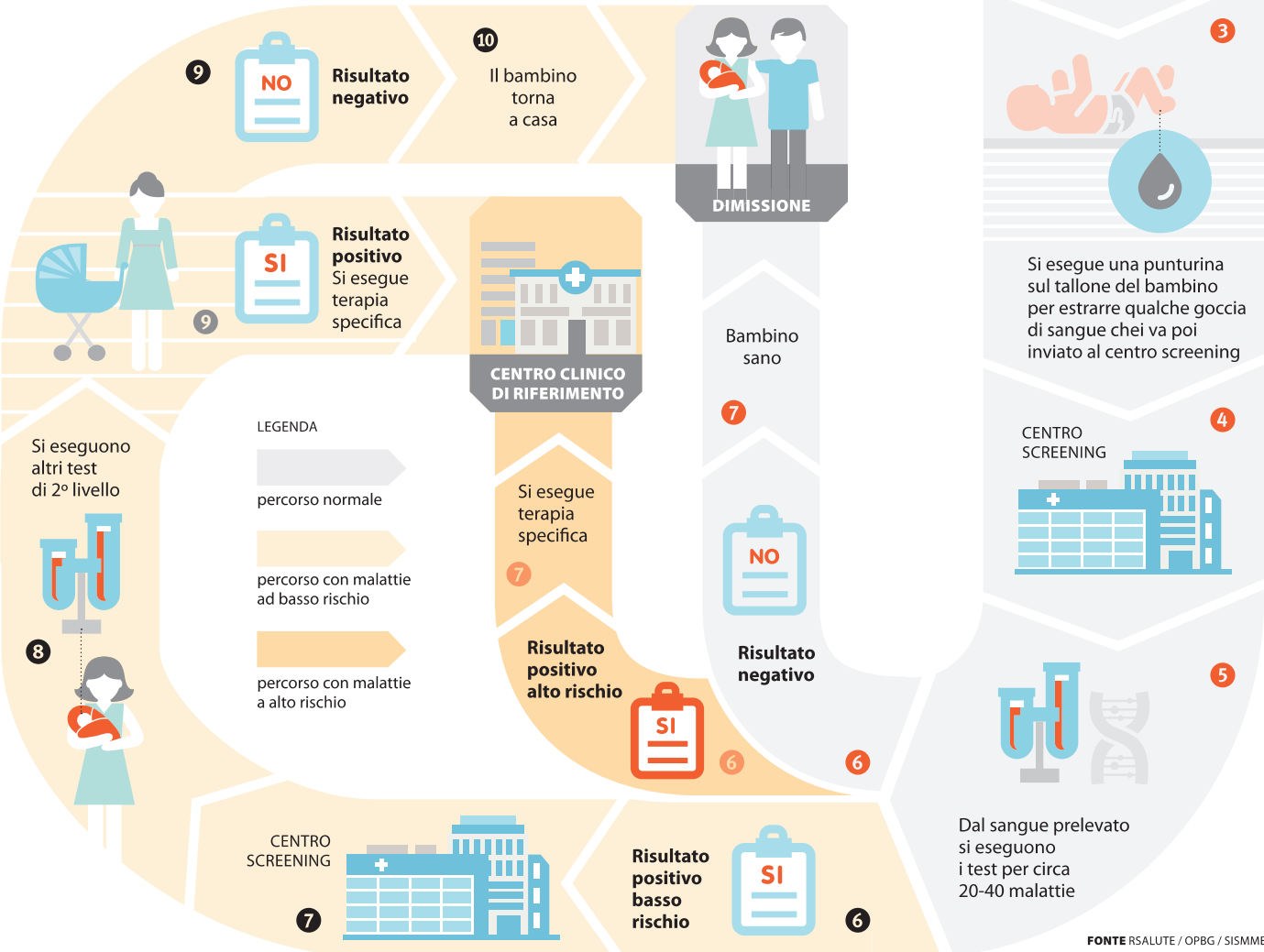
Serve ad individuare precocemente malattie per cui un intervento tempestivo può portare all'eliminazione o alla riduzione della mortalità, morbilità e disabilità

### CENTRI DI SCREENING OBBLIGATORIO

Presenza di centri italiani ogni nuovi nati, 2013



### IL PERCORSO ASSISTENZIALE



FONTE RSALUTE / OPBG / SIMSME

### RICERCA.

## Le nuove cure funzionano soltanto se la diagnosi è precoce

LE MALATTIE metaboliche sono patologie genetiche, ereditarie, ognuna non frequente, ma numerose quando considerate tutte insieme, rappresentando il 10 per cento di tutte le malattie rare. Sono migliaia nel nostro paese i bambini portatori di una malattia metabolica, uno su 2.500 nati, causata dall'alterato funzionamento di origine genetica di una delle tante vie metaboliche che trasformano in condizioni normali il cibo in energia. Quando si instaura un difetto metabolico certe sostanze si accumulano, altre invece addirittura vengono a mancare. E dei due effetti patologici, spesso è l'accumulo a determinare i danni maggiori, per il deposito negli organi di sostanze che il metabolismo non riesce a smaltire.

«Oggi dietro a molti difetti metabolici si prospettano nuovi scenari di cura — sottolinea il dottor Carlo Dionisi Vici del Bambino Gesù di Roma — la ricerca è orientata a scoprire nuovi farmaci, a migliorare i trapianti d'organo, come quello di fegato

indicato nella tirosinemia, e sulla terapia genica che ha conseguito incoraggianti successi proprio in Italia».

La fenilchetonuria, la più frequente, che non tollera le proteine, si tratta solo con la dieta. Ma è in sperimentazione un enzima, la fenilalanina ammonio-liasi, che degrada le scorie delle proteine e permette al paziente di seguire una dieta quasi normale. Disponibile solo un farmaco per il trattamento precoce della tirosinemia che usato precocemente evita epatopatie e tumore epatico che richiederebbe un trapianto d'organo. Per i difetti di ossidazione degli acidi grassi, malattia dell'insufficienza epatica acuta, morte improvvisa o gravi ipoglicemie che si combattono con soluzioni di glucosio, si raccomanda di evitare i digiuni prolungati. La ricerca spera di trovare presto una cura per le malattie da accumulo lisosomiale che comportano gravi danni a livello cerebrale.

(mp. s.)

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.aideco.org  
www.idi.it

**Dermatologia.** Una congiura stagionale tra freddo pungente, choc termici, riscaldamento, smog  
Consigli per difendere la struttura della barriera cutanea

# Attacchi incrociati dell'inverno sulla nostra pelle

> A TAVOLA  
EUGENIO DEL TOMA



## LA DIETA RIGIDA NON VA

Sulla falsariga dell'insuccesso della politica dell'estremo rigore che non sembra aver sanato i problemi comunitari e tanto meno quelli italiani, vorrei estendere il concetto al banale rapporto fra diete severamente restrittive e dimagrimento. Chi ha problemi di peso non può ricorrere a diete sempre più restrittive che le statistiche hanno già dimostrato inutili (talvolta dannose) perché socialmente insostenibili dopo uno o due mesi di angosciosa osservanza. Dobbiamo tornare a spendere calorie col movimento fisico giornaliero e quindi con diete meno punitive perché "la sedentarietà fa molto più male dei chili di troppo". Così titolava anche un recentissimo articolo di Umberto Veronesi, nell'occasione dietologo ad honorem, citando uno studio dell'università di Cambridge (Uff Ekelund, MCR Epidemiology Unit) su 335 mila persone seguite per 12 anni. Questo concetto che ho sostenuto e adottato per tutta la vita è finalmente diventato di dominio pubblico, sia pure nella vaghezza di frasi generiche del tipo: tutti dovrebbero praticare un'attività fisica aerobica e quotidiana come il passeggiare (con l'andatura di chi teme di essere in ritardo). L'attività fisica, dal giardinaggio allo sport non agonistico, è l'unica alternativa, insieme a una normale dieta ipocalorica ma equilibrata, per riequilibrare quel rapporto massa magra/massa grassa che nelle diete sotto le mille calorie può solo peggiorare.  
edeltoma@gmail.com

CLAUDIA BORTOLATO

**L**FREDDO pungente, tipico della stagione, ma che non di rado cede il passo a improvvise capriole termiche quasi primaverili (bizzarrie che rappresentano uno choc per l'organismo, pelle in primis). Le tante ore passate in ambienti indoor, riscaldati. Lo smog che, come hanno dimostrato alcuni studi, aumenta del 20% la formazione delle macchie scure, causa la presenza degli idrocarburi, che incrementano la moltiplicazione dei melanociti. E a far da collante su tutto ci sono i "soliti" raggi UVA, che in qualsiasi stagione aumentano di 10 volte le mutazioni del Dna della pelle. Le congiure invernali contro la pelle sono altrettanto insidiose di quelle, più note, estive. «L'attacco incrociato di gelo, choc termici e inquinamento modifica la struttura della barriera cutanea, alterandone il contenuto di acqua e lipidi e accentuando secchezza e sensibilità», spiega Leonardo Celleno, dermatologo e cosmetologo, presidente Aideco (Associazione Dermatologi e Cosmetologi). Ma attenzione: la disidratazione è un effetto conseguente a una minor produzione di sebo. «Al freddo s'innescano particolari reazioni che inducono la pelle a produrre minori quantità non solo di grasso sebaceo, ma anche di lipidi interlamellari, più conosciuti come ceramidi. Si tratta di particolari grassi sintetizzati nella strato più superficiale della cute, che funzionano da barriera contro la dispersione di acqua», spiega ancora Celleno. A questo si sommano le reazioni di vasocostrizione/dilatazione dei capillari provocate dai bruschi passaggi dagli ambienti riscaldati alle temperature esterne rigide, che accentuano i problemi di sensibilità e di couperose per chi ne soffre.

Come giocare in difesa? «È importante preferire prodotti specifici, diversi da quelli di altri periodi dell'anno. La crema idratante giorno, da sola, non è più sufficiente, ma va integrata da formule più ricche: balsami, cold cream a base di oli e burri dalle proprietà emollienti e idratanti, come karité, argan, glicerina, ceramidi, olio di jojoba, miele e mandorle dolci, che aiutano la pelle nella sua funzione barriera. Per la pulizia usare detergenti a bassissimo livello di emulsionanti e con attivi delicati, come aloe ed estratti di avena», suggerisce Carlo Di Stanislao, dermatologo e allergologo dell'Università dell'Aquila, e presidente AMSA (Associazione Medica Studio Agopuntura). Indispensabili, per le creme giorno, la presenza nella formula di filtri protettivi UVA e un fattore di protezione solare (Spf) almeno medio, che significa, di riflesso, prevenire le rughe e la sensibilizzazione cutanea. E attenzione anche all'inquinamento elettromagnetico, che tende a colpire con maggiore incisività anche per la sensibilizzazione climatica del periodo. «Le onde elettromagnetiche producono radicali liberi, che accelerano il deterioramento delle fibre di collagene ed elastina e la conseguente comparsa di rughe precoci», osserva Di Stanislao. Contromisure: preferire creme contenenti anche potenti antiossidanti, come vitamina C, A, E, e poi vitamine del gruppo B, che stimolano il metabolismo della cute, risvegliando colorito e luminosità. «Indicati anche gli attivi che aiutano ad abbassare la temperatura superficiale della pelle, come gli estratti di liquirizia o di Auriculo-

## LA PELLE SULLA NEVE

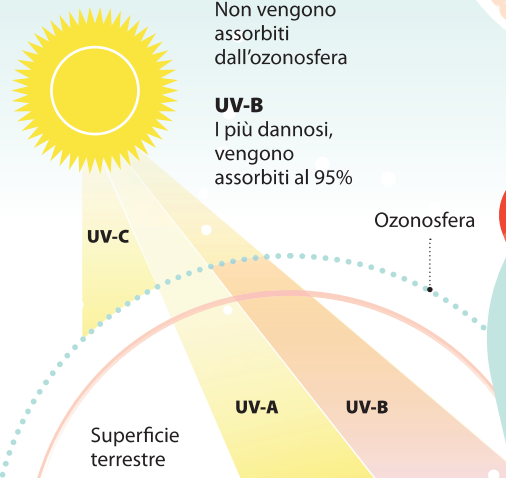


**TRE PRINCIPALI FATTORI** che danneggiano la cute in montagna

### I RAGGI UV

Il sole emette raggi di 3 tipi:

- UV-C**  
Vengono assorbiti dall'ozonofera
- UV-A**  
Non vengono assorbiti dall'ozonofera
- UV-B**  
I più dannosi, vengono assorbiti al 95%



laria, un fungo medicamentoso. Questi prodotti sono utili anche per le fastidiose "papalette" rosse pruriginose che possono formarsi sul collo, sempre anche a causa dell'elettrosmog», suggerisce Di Stanislao. Attenzioni particolari per chi soffre di couperose: usare tassativamente solo cosmetici specifici per questo tipo di pelle, dunque a base d'ingredienti decongestionanti e che tonificano il microcircolo, per esempio anticianosidi e flavonoidi del mirtillo, vitamina C, calendula, rusco e picnogenolo. Per la pulizia del viso, optare per un detergente senza risciacquo, o in tutti i casi per una formulazione delicata, poi spruzzare acqua termale che decongestiona e rinfresca la pelle. Importante anche aiutare la pelle a detossinarsi. «Utile la combinazione di tre tinture madri: Cynara scolymus, Taraxacum Dens Leonis e Fumaria Officinalis, 30 gocce di ognuna 2 volte al giorno, per 2-3 mesi», conclude Di Stanislao.

creare una riserva d'acqua a livello del derma e mantenere di conseguenza la cute più luminosa e idratata», spiega Patrizia Piersini, medico estetico, docente della Scuola Superiore di Medicina Estetica dell'Agorà di Milano. Tra le novità, un prodotto per la biostimolazione formato da complessi stabili di acido ialuronico a basso ed alto peso molecolare. «Questa particolarità permette sia un'azione idratante immediata che un'azione long-lasting», puntualizza Piersini. Sono necessari solo 10 punti d'iniezione (5 sulla parte destra e 5 su quella sinistra del viso) e una seduta di richiamo dopo un mese, più un'eventuale terza seduta a due mesi dalla seconda.  
(cl. bor.)

## ESTETICA.

### La biostimolazione come "salva-gelo"

**A**LCUNI trattamenti di medicina estetica sono utili in previsione di forti ondate di gelo, o di una vacanza bianca, ma anche più semplicemente per potenziare le difese di una pelle molto sensibile al freddo. «Particolarmente efficace non solo per il viso, ma anche per il collo e le mani, è la biostimolazione, che consiste nell'iniettare sottocute, con l'ausilio di aghi sottilissimi, un gel a base di acido ialuronico, in modo da

## SOLE D'INVERNO

**Altitudine e intensità dei raggi**  
L'altitudine fa sì che i raggi percorrono un tratto più breve nell'atmosfera. Di conseguenza l'intensità delle radiazioni è proporzionale all'altitudine

**+80%**  
aumenta l'intensità dei raggi per il fenomeno di riflessione di neve e ghiaccio

**90%**  
dei raggi solari riescono ad attraversare le nubi sottili

MONTE/ALTEZZA % DI AUMENTO DEI RAGGI UV CON L'ALTEZZA

2914m	G. Sasso	
2901m	Grostè	
2722m	Zerbion	+40%
		2600 m
2476m	Vettore	
2267m	Pollino	+35%
		2300 m
2213m	Terminillo	
2165m	Cimone	
2050m	Miletto	+30%
		2000 m
1955m	Montalto	
1834m	Punta La Marmora	+25%
		1700 m

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

FONTE RSALUTE

## DETOX.

### Una cute ossigenata si conserva meglio

**P**URIFICARE e ossigenare la pelle: anche questi obiettivi rientrano, di diritto, tra i beauty comandamenti invernali. Infatti, è proprio in questa stagione dell'anno che fattori sinergici negativi, come l'inquinamento, lo scarso movimento, il tipo di alimentazione, tendono ad aumentare il carico di tossine nei tessuti. Tra gli organi emuntori (che tra le loro funzioni hanno quella di eliminare le scorie metaboliche) da stimolare,

oltre alla pelle, per esempio con cicli di sauna, bagno turco o bagno di vapore, ci sono soprattutto fegato e polmoni. «Per incentivare l'attività dei polmoni e aumentare di riflesso anche l'ossigenazione della pelle - afferma Carlo Di Stanislao, dermatologo e allergologo dell'Università dell'Aquila - in medicina cinese si consiglia di consumare cibi dai sapori dolce-naturale e piccante, come cereali integrali, carni bianche, pesce di lago, salmone, miele e spezie. Per stimolare il fegato, invece, non vanno trascurati gli alimenti dal sapore acido, come yogurt, formaggio greco tipo feta, anguilla, agrumi, olio extravergine d'oliva e pomodori».

(cl. bor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A CURA DI ELVIRA NASELLI

**Neurologia**

**Tendo a cadere in avanti è un disturbo guaribile?**

lettera firmata  
e-mail

Ho 80 anni, ho avuto un infarto e sofferto di depressione. Pur avendola superata, ho due disturbi: un'andatura rallentata con gambe pesanti, manca poco che strisci i piedi per terra. Inoltre tendo a cadere in avanti. È una situazione risolvibile?

**PROF. PAOLO MARIA ROSSINI**

Direttore Istituto di Neurologia policlinico univ. Gemelli, Roma

Il disturbo segnalato potrebbe avere spiegazione in una fisiologica riduzione della forza muscolare tipica dell'anziano (sarcopenia) che va combattuta principalmente con la ginnastica. Laddove, però, ai sintomi segnalati dovesse anche associarsi un rallentamento generale del movimento ed un allungamento dei tempi di esecuzione delle proprie azioni quotidiane (lavarsi, vestirsi, spostarsi in casa e lungo tragitti esterni noti) allora potremmo essere in presenza di sfumati sintomi extrapiramidali (tipici del Morbo di Parkinson tanto per intenderci) che andranno tuttavia valutati ad uno specialista neurologo. Se infatti dovesse essere riscontrato un aumento del tono muscolare (rigidità), la presenza di tremore a riposo, la perdita dell'olfatto, una scrittura di piccole dimensioni, un'andatura con il capo e le spalle piegate in avanti, una perdita dell'espressività del viso oltre al movimento rallentato, questa ipotesi sarebbe confermata e si dovrebbe iniziare una serie di accertamenti per identificare il migliore trattamento farmacologico.

**Cardiologia**

**Per quanto tempo continuo il farmaco?**

Pasquale  
e-mail

Durante un intervento di valvoplastica mitralica ho avuto un'ischemia cerebrale che mi ha lasciato problemi di deambulazione. Ho avuto 4 episodi di flutter, risolti con cardioversioni. Assumo farmaci per la pressione, betabloccanti e il coumadin. Quest'ultimo posso sostituirlo con il nuovo anticoagulante? E quando lo sospendo?

**DOTT. FURIO COLIVICCHI**

Direttore Uoc Cardiologia osp. San Filippo Neri Roma

Nel suo caso, il trattamento con coumadin (principio attivo: warfarin), un anticoagulante orale, trova indicazione per la prevenzione di eventuali ulteriori episodi di ischemia cerebrale. Simili

# Il medico risponde

accidenti cerebro-vascolari acuti, infatti, possono essere precipitati dall'aritmia (flutter atriale) che lei ha ripetutamente presentato. In generale, il trattamento anticoagulante deve proseguire fino a quando il suo cardiologo riterrà che persista il rischio di eventi ischemici cerebrali secondari ad una embolia a partenza dal cuore in occasione di aritmie come il flutter o la fibrillazione atriale. Devo tuttavia dirle che, nella gran parte dei casi, si tratta di trattamenti farmacologici di lungo periodo, spesso permanenti. Per quanto riguarda i nuovi farmaci anticoagulanti orali (NAO), ritengo che, stante il precedente intervento di chirurgia valvolare, questi farmaci non possano essere utilizzati nel suo caso. In effetti, i NAO sono indicati solo in caso di "fibrillazione atriale non-valvolare". Pertanto, i pazienti affetti da una qualsiasi significativa malattia valvolare o che, come nel suo caso, siano stati sottoposti a chirurgia delle valvole cardiache, non rientrano tra quelli che possono ricevere tali farmaci.

**Genetica**

**Cromosoma 22 che cos'è la delezione?**

Francesco  
e-mail

Mio nipote, 4 anni, non parla e talvolta è iperattivo. In ospedale è risultata una delezione del cromosoma 22. Di cosa si tratta, cosa fare e dove curarlo?

**DOTT. SSA M. CRISTINA DIGILIO**

Responsabile Genetica medica osp. pediatrico Bambino Gesù, Roma

Ritardo del linguaggio e iperattività costituiscono segni clinici spesso presenti nelle patologie genetiche da delezione cromosomica, cioè legate alla mancanza di un segmento di DNA. La definizione "Delezione del cromosoma 22" è in realtà generica. È necessario visionare la risposta dell'esame CGHarray, in quanto le problematiche cliniche, la prognosi e il trattamento sono differenti in base allo specifico segmento cromosomico mancante, e quindi al tipo di geni che sono contenuti all'interno. La patologia più nota e più frequentemente legata a delezione del cromosoma 22 è quella denominata anche sindrome DiGeorge/Velo-cardio-facciale, ma ne esistono anche altre coinvolgenti segmenti diversi del cromosoma 22. In ogni caso è indicato programmare per il bambino e i suoi

genitori una visita con un genetista clinico in una struttura ospedaliera pediatrica. Questo consentirà di avere informazioni sulle problematiche cliniche previste dalla specifica patologia e di programmare il monitoraggio multispecialistico periodico secondo i protocolli impostati per le singole condizioni. Allo stesso tempo, però, si personalizzeranno gli interventi alle esigenze specifiche del bambino, in quanto le patologie genetiche spesso si esprimono clinicamente in maniera diversa da caso a caso. La cura di queste condizioni è sintomatica e si avvale di un trattamento riabilitativo impostato nella zona di residenza. In ultimo, se le caratteristiche cliniche del bambino sono corrispondenti a quelle previste per la diagnosi molecolare effettuata, non è indicato ripetere l'esame genetico, in quanto il CGHarray è l'esame tecnicamente più preciso per diagnosticare le delezioni cromosomiche.

**Oculistica**

**Glaucoma e farmaci può recuperare?**

lettera firmata  
e-mail

Mia cognata prende neurolettici e psicofarmaci ed è stata sedata dal dentista con midazolam. È monocola, per un progresso distacco di retina, e ha un glaucoma all'unico occhio da cui vede. Dopo il trattamento con questo sedativo ha avvertito un offuscamento della vista e l'oculista sostiene che le benzodiazepine sono controindicate per il glaucoma. Esiste un modo per far regredire questa cosa?

**PROF. CESARE BISANTIS**

Presid. Fond. Iris per l'Oftalmologia, Padova

Il glaucoma di cui è affetta la cognata della lettrice è quello cronico semplice, malattia a lungo decorso che interessa soprattutto le fibre ottiche, che col tempo vengono danneggiate provocando deficit tipici del campo visivo. Questo glaucoma si caratterizza per una pressione oculare che raramente supera i 25 mm Hg e per l'assenza di altri sintomi avvertibili dal paziente per quasi tutto il corso della malattia. La terapia consiste nella somministrazione locale (colliri) di farmaci betabloccanti o prostaglandine. Con il termine glaucoma si riconosce

anche una seconda malattia definita anche glaucoma ad angolo stretto o acuto, in questo caso il problema è a carico delle strutture anteriori dell'occhio (iride, angolo irido corneale, trabecolato corneo-sclerale). Questo secondo tipo di glaucoma si caratterizza per episodi acuti di elevata pressione oculare, anche oltre i 50 mmHg e si manifesta con episodi di forte dolenzia oculare. I farmaci riportati nella lettera sono sconsigliati e controindicati in questo secondo tipo di glaucoma. Nel caso specifico ritengo quindi necessario un accurato controllo del campo visivo e della pressione oculare che, se la terapia in uso è adeguata, non deve oscillare durante il giorno di più di 3-4 mmHg. Un equilibrio terapeutico instabile protegge molto poco da stress chirurgici o medici provocando dei possibili peggioramenti che non hanno specifici trattamenti. L'uso di farmaci neuro-protettori è stato sempre ritenuto utile nel glaucoma cronico semplice, tuttavia non esistono studi scientifici seri ed attendibili che ne dimostrino i vantaggi reali pertanto, in atto, non esistono in commercio farmaci realmente efficaci.

**Ortopedia**

**Forti dolori lombari utile il cortisone?**

lettera firmata  
e-mail

Ho 73 anni e soffro di dolori alla regione lombare con sciatica. Qualche volta prendo antinfiammatori ma non risolvono il problema. Mi hanno suggerito infiltrazioni di ozono. Vanno bene o devo fare punture di cortisone al bisogno? Che tipo di fisioterapia dovrei fare?

**PROF. VINCENZO DENARO**

Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia univ. Campus Bio-Medico, Roma

Da quanto mi scrive e dalla diagnosi inviata si dovrebbe trattare di un quadro di artrosi lombare con sofferenze discali multiple che spiegherebbero i sintomi riferiti con riacutizzazioni periodiche. È normale che periodicamente abbia delle ricadute con dolori lombari! Per una diagnosi corretta e per un programma terapeutico efficace dovrebbe eseguire una Risonanza Magnetica della colonna dorso lombare ed una visita specialistica ortopedica. Per la fisioterapia a cui accennava può praticare da subito Rieducazione Posturale Globale ed un supporto (busto elastico) lombare nei periodi di recrudescenza del dolore. Per i farmaci continui come fa adesso, (al bisogno) ad utilizzare la tachipirina ed eviti il cortisone. È importante tuttavia confermare una diagnosi circostanziata attraverso una visita specialistica per poter programmare cure mediche e di fisioterapia più finalizzate al suo caso.



**> CAMICI & PIGIAMI** PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

**CANCRO ALL'ESOFAGO E PREVENZIONE SE OCCORRE ANDARE DAL PRIVATO**

**LA PREVENZIONE** del cancro dell'esofago, in continuo aumento, si fa evitando reflusso e fumo di sigaretta. L'acido dello stomaco e gli idrocarburi inghiottiti con la saliva formano una miscela micidiale, che prima trasforma la mucosa dando origine ad una lesione (esofago di Barrett) e poi progredisce sino al peggio. Chi è obeso e affetto da reflusso non dovrebbe fumare né bere superalcolici. Il proprio medico valuterà se fare un'esofagoscopia. Prevenire è possibile, basta essere informati. Per chi è già malato, qualche interessante risultato viene dall'uso di stent metallici e dall'associazione di derivati del platino con metformina e altri inibitori del VEGFr2. Sui medici di famiglia pesa la responsabilità della prevenzione, ma ciò si scontra con lunghe liste d'attesa per l'esofagoscopia, che scoraggiano, a vantaggio di chi eroga la prestazione a pagamento. Gioco antico, che fa del conflitto d'interesse la struttura portante di troppe ASL.  
camici.pigiami@gmail.com



**> L'ALTRA MEDICINA** ELIO ROSSI

**CIMICIFUGA PER VAMPATE DI CALORE E OVVIARE I FASTIDI DA MENOPAUSA**

**IDISTURBI** secondari della menopausa possono essere fastidiosi e talvolta invalidanti. L'omeopatia in molti casi riduce l'entità e la frequenza delle vampate di calore. Cimicifuga racemosa, utilizzata anche in fitoterapia, è indicata quando lo stato menopausale si associa a uno stato depressivo e a una condizione di grande emotività, ipersensibilità e irritabilità. Il rimedio può servire anche per ridurre i sintomi di cefalea vasomotoria, palpitazioni e tachicardia. Anche Sanguinaria canadensis è spesso utile nelle cefalee di tipo vasomotorio soprattutto durante il ciclo mestruale e nelle metrorragie (flusso estremamente abbondante), come accade nel periodo pre-menopausa. Questo rimedio viene proposto anche nel trattamento delle vampate di calore quando si localizzano a collo e viso, con palpitazioni; Ignatia amara corrisponde invece a una condizione di menopausa caratterizzata da astenia, forte calo energetico e perdita del desiderio sessuale.  
omeopatia@usl2.toscana.it



**> L'ERBA VOGLIO** ROBERTO SUOZZI

**ZAFFERANO CONTRO LA DEPRESSIONE GLI EFFETTI BENEFICI DELLA CROCINA**

**AVEVAMO** già discusso del possibile utilizzo, con successo, dello zafferano (Crocus sativus; Fam.: Iridaceae) nel trattamento della depressione lieve e moderata, e dell'ansia. Nuovamente, uno studio, condotto da ricercatori e medici dell'Iran (Centro di Psichiatria, Scuola di Farmacia, Mashhad University of Medical Sciences), ha dimostrato l'efficacia della crocina (principale costituente dello zafferano) come trattamento aggiuntivo alla terapia nei casi di depressione maggiore. Lo studio è stato condotto, per un mese, su persone tra 24 e 50 anni alla cui terapia venne aggiunta 30 mg di crocina al giorno. I risultati dimostrarono effetti positivi. Anche uno studio statunitense ha dimostrato che lo zafferano migliora la sintomatologia della depressione negli adulti (MDD); e studiosi australiani (School of Psychology and Exercise Science, Perth), hanno confermato la capacità antidepressiva di questa pianta.  
rmsuozzi@mclink.it

# Le News Salute e Benessere

a cura di MANZONI & C.

**IL CHEWING GUM, UN ALLEATO PER DENTI SANI**



Il Ministero della Salute lo definisce un alimento funzionale con proprietà benefiche per la salute umana. Si tratta del chewing gum senza zucchero con xilitolo che, secondo le Linee Guida del Ministero per la Promozione della Salute Orale, svolge un'importante attività di prevenzione della carie, riducendo la concentrazione dei batteri e quindi degli acidi che formano la placca dentale.  
www.facebook.com/VividentItalia

**PER IL FREDDO INVERNO, UNA ZUPPA DI LEGUMI E CEREALI 100% NATURALE**

Un piatto tanto ricco quanto nutriente quello presentato da Fratelli Carli: una zuppa fatta con 8 legumi tra cui fagioli (Azuki, cannellini, rossi e borlotti), ceci, lenticchie (classiche e rosse), piselli e 2 cereali (Grano Khorasan e farro), uniti in una perfetta armonia resa ancor più preziosa dalla crema di pomodori essiccati. La zuppa è disponibile negli Empori Fratelli Carli o tramite ordine telefonico (0183 7080) o su [www.oliocarli.it](http://www.oliocarli.it).



**DORMIRE BENE: IL RUOLO DELLA MELATONINA**

La Melatonina contribuisce al nostro benessere quotidiano migliorando il ritmo sonno-veglia, diminuendo lo stress ed alleviando gli stati ansiosi depressivi. Melatonina Act Gocce è un Integratore Alimentare a base di melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Prima di coricarsi, di 1 mg di melatonina (2 gocce di prodotto Melatonina ACT Gocce). Il Buon sonno senza medicinali.  
[www.linea-act.it/insonnia.html](http://www.linea-act.it/insonnia.html)



**CAMEDISHOP.IT L'EMOZIONE DELLA CURA**

La crema corpo realizzata con prodotti naturali vegetali? Gli integratori all'avanguardia? Sono solo alcuni dei prodotti in vendita su Camedishop.it, lo shop online con un'offerta di oltre 130.000 proposte delle migliori marche che spaziano dall'omeopatia alla cosmesi, dalla nutrizione agli integratori fino alla parafarmacia, e molto altro. Con il plus della consulenza da parte di uno staff dedicato. E spedizioni gratuite per ordini superiori a 50 euro.  
[www.camedishop.it](http://www.camedishop.it)



**IL NOSTRO È DI CAMPOMORONE**

Cosmetici Naturali e Biologici I Provenzali sono Certificati 100% Made in Italy dal Istituto Tutela Produttori Italiani e da Promindustria perché prodotti e confezionati in Italia. Il nostro Olio di Mandorle Dolci è realizzato con cura artigianale presso i nostri stabilimenti di Campomorone, a Genova, con mandorle selezionate provenienti da Piemonte, Campania e Sicilia. Scarica la Carta d'Identità sul nostro sito.  
[www.iprovenzali.it](http://www.iprovenzali.it)



**Ronzulli Dental Clinic**  
Dott. Francesco RONSULLI  
Via Roma 16 - Bari / Via B. Buozzi 12 - Ruvo di Puglia  
Tel. 080 5653818 - 080 3614480 - 347 7602387  
www.studioronzulli.it / info@studioronzulli.it

**Ronzulli Dental Clinic**  
Dott. Francesco RONSULLI  
Via Roma 16 - Bari / Via B. Buozzi 12 - Ruvo di Puglia  
Tel. 080 5653818 - 080 3614480 - 347 7602387  
www.studioronzulli.it / info@studioronzulli.it



**OPERAZIONE ANTIRACKET**  
Il recupero crediti era affidato ai boss

MARA CHIARELLI A PAGINA VII



**@IL VIDEO**  
Prima sfilata di carri al Carnevale di Putignano

BARI.REPUBBLICA.IT



**SPORT**  
Calcimercato senza botto per Cassano si spera ancora

ENZO TAMBORRA A PAGINA XVIII

## Città metropolitana Sel attacca Decaro "Nomine di destra"

- > Pisicchio, Pietroforte e Valenzano i primi tre "assessori"
- > Il sindaco: "Deleghe funzionali e non decisioni di partito"

**T**RA Sel e Decaro volano gli stracci. L'occasione è la nomina dei tre rappresentanti della Città metropolitana ma sotto covano vecchi e nuovi rancori legati alla giunta comunale e alle elezioni regionali. È Sel a dare fuoco alle micce: "Il centrodestra resti fuori, la coalizione non va stravolta". La replica di Antonio Decaro nel doppio ruolo di sindaco e presidente della Città metropolitana non si fa attendere: "Servirà la collaborazione di tutti. I partiti se ne faranno una ragione". Decaro, per ora, mantiene i patti e cala il tris di nomine scegliendo tra i consiglieri metropolitani senza oltrepassare il recinto della sua maggioranza. Ecco allora i delegati al Bilancio Alfonso Pisicchio (consigliere comunale di Bari di Centro Democratico) e due giovani del Pd, Francesca Pietroforte ai Beni Culturali e Giuseppe Valenzano ai Servizi della persona. La prima presidente del consiglio comunale di Acquaviva, il secondo consigliere del Comune di

Rutigliano. "Figure tutte del centrosinistra e non capiamo dove sia il problema" ragionano gli uomini di Decaro leggendo le prime agenzie sull'affondo dei vendoliani. Ma in realtà l'attacco di Sel non è direttamente rivolto ai tre nuovi delegati. E' nei fatti un avvertimento sulla possibilità - peraltro mai smentita dallo stesso Decaro - che il governo della Città metropolitana possa aprirsi anche alle forze di opposizione. I nomi non mancano, soprattutto quelli di consiglieri comunali (poi diventati metropolitani) eletti a giugno scorso nelle liste del centrodestra e pronti a passare un minuto dopo dall'altra parte del fiume. I casi riguardano ad esempio l'ex Ncd Vito Lacoppola (ora Realtà Italia) e l'ex schittulliana dalle 3mila e 300 preferenze Anita Maurodinoia (ora capo della lista vicina ad Emiliano, Sud al centro). Entrambi in odore di un incarico delegato, e di peso, in via Spalato.

FRANCESCO PETRUZZELLI A PAGINA II

### POLEMICA CON FI

Regionali, blitz di Schittulli "Il centrodestra sono io"

### LELLO PARISE

**M**ENTRE Fi continua a sfogliare la margherita, Francesco Schittulli batte il ferro finché è caldo: «Io sono il candidato in campo del centrodestra». Silvio Berlusconi decide di non decidere a chi dovrà affidare lo scettro di aspirante governatore, Raffaele Fitto fa finta di niente e il coordinatore pugliese degli azzurri, senatore Francesco Amoroso, è «in missione all'estero». Allora ecco che l'ex presidente della Provincia di Bari tenta di mettere tutti i conservatori davanti al fatto compiuto: ci sono già io, perché cercare un altro concorrente?

SEGUE A PAGINA III



### L'EMERGENZA

Il miliardo dalla Svizzera e i veleni che non cessano la doppia partita dell'Ilva

GIULIANO FOSCHINI A PAGINA IV

### IL TRAGHETTO NORMAN

Trovato cadavere in stiva "Possono essercene altri"

**È** SALITO A DIECI il numero delle vittime del naufragio della Norman Atlantic. I vigili del fuoco hanno infatti recuperato nella cabina di un tir, parcheggiato sul ponte 4, un cadavere carbonizzato. Con ogni probabilità appartiene a un autotrasportatore che non è riuscito a sfuggire al fuoco. Il timore è che siano stati colti dalle fiamme non solo camionisti che passavano la notte nei loro mezzi, ma anche clandestini saliti di nascosto a bordo degli automezzi imbarcati. Le ispezioni dei vigili del fuoco continueranno oggi. All'appello mancano ancora 18 passeggeri.

A PAGINA IX

### ACQUISITI VERBALI DEL PROCESSO RUBY



"Quelle cene sexy con Berlusconi" In aula il racconto delle ragazze

**«N**EL 2008 ho partecipato a una cena a Palazzo Grazioli. Al termine della cena il presidente Berlusconi si sedette vicino a me e cominciammo a parlare. Faceva così con gli ospiti che non aveva mai visto. All'improvviso si avvicinò a noi Sabina Beganovic che fece una scenata di gelosia e mi aggredì». È uno dei particolari emersi nelle testimonianze rese da tre ragazze chiamate a testimoniare nel processo per il presunto giro di escort organizzato da Gianpaolo Tarantini nelle residenze dell'ex premier. «Sapevamo che a quelle serate la situazione era sempre ambigua e che se qualcuna era disposta a restare dopo cena e avere rapporti sessuali col presidente Berlusconi, prendeva qualcosa di più» ha spiegato, invece, Giulia Mascellino.

A PAGINA V

### IN CATTEDRA

GIANCARLO VISITILLI

Le scuole si fanno belle nella stagione delle iscrizioni

Gli studenti si lamentano: "Soltanto in questo periodo tutto è messo in regola" L'importanza dell'esempio e dei modelli

**M**ICHELE frequenta l'ultimo anno nel suo liceo. "Avrei voluto che tutti i giorni di questi anni trascorsi qui la mia scuola fosse stata un eterno open day". All'inizio non capisco. Mi chiarisce meglio: in questi giorni nella sua scuola, "tutto è messo a nuovo. Ha presente come quando un capo di Stato va a fare visita in un luogo, che si asfaltano le strade, si lucidano a nuovo i palazzi, tanto poi, il pomeriggio, tutto tornerà ad essere come sempre? Così, è in questi giorni a scuola: i bidelli hanno messo le bandiere, quella italiana e quella della Comunità Europea, come a ricordare a chi verrà, che questa scuola è pubblica a giorni alterni". E' tempo di preiscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Settimane in cui le scuole si fanno belle, si lucidano a nuovo, si "rendono falsamente pubbliche e belle alla vista degli stessi genitori che, appena i figli inizieranno a frequentare, lamenteranno che i professori arrivano in ritardo, che il preside non c'è mai". Ci si inventa di tutto, pur di "rendere appetibile", "attirare", qualsiasi genitore che possa iscriverlo il figlio nella scuola di turno. Lo si legge sui giornali, sui manifesti per strada, addirittura prima dei film, al cinema: "La scuola dell'innovazione", quella che prescinde dalla carta, perché "s'impara tutto con il digitale", "la scuola sempre aperta", la "scuola senza libri", "la scuola 2.0".

SEGUE A PAGINA IX

### L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL IL 21 MARZO

Bif&st al via con Turturro e Pontecorvo

### ANNA PURICELLA

**U**NA commedia sui vizi dell'Italia di oggi, ma anche sulle sue virtù. Sarà *Tempo instabile... con probabili schiarite* di Marco Pontecorvo il film che inaugurerà il Bif&st, presieduto da Ettore Scola e diretto da Felice Laudadio.

Per la serata di apertura, il 21 marzo come di consueto al teatro Petruzzelli, oltre al regista ci saranno i protagonisti: John Turturro, Luca Zingaretti, Lillo (Pasquale Petrolino) e Carolina Crescentini. La pellicola è in concorso nella se-



L'attore John Turturro

zione "Panorama internazionale", è prodotta da Panorama films con Rai cinema e sarà in anteprima a Bari, dato che l'uscita in sala è prevista per il 2 aprile.

Pontecorvo, noto come direttore della fotografia (anche per Francesco Rosi), torna alla regia dopo *Pa-ra-dae* la fiction *Ragioni di stato* e *L'oro di Scampia*: stavolta sceglie di raccontare la storia di due amici che trovano il petrolio nel cortile della cooperativa dove lavorano, sull'orlo della bancarotta, portando subbuglio in una tranquilla cittadina delle Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ronzulli Dental Clinic**

**Tutti dovrebbero sapere IMPLANTOLOGIA IMMEDIATA COME SOLUZIONE: ALL ON 4™**

L'implantologia è la soluzione ideale se non ci sono più denti o radici affidabili.

Tutti dovrebbero sapere che esiste la possibilità di avere una dentatura fissa e perfetta, anche quando la quantità di osso è ridotta. Se l'implantologia classica non è più sufficiente non significa che bisogna arrendersi alla condanna di una dentiera mobile a vita.

All-on-4™ è la soluzione "denti fissi in 24 ore" più all'avanguardia e il Centro Odontoiatrico Ronzulli è riconosciuto da anni come centro di eccellenza.

Dott. Francesco RONSULLI  
Via Roma 16 - Bari / Via B. Buozzi 12 - Ruvo di Puglia  
Tel. 080 5653818 - 080 3614480 - 347 7602387 / www.studioronzulli.it / info@studioronzulli.it

Seguici su

Centro Odontoiatrico **Ronzulli Francesco**  
Implantologia Dentale Avanzata Bari Puglia Italia  
con blog dedicato al paziente

# Riabilitazione, l'ira delle famiglie: "Disabili dimenticati"

**ANTONELLO CASSANO**

**U**N NUOVO regolamento sulla riabilitazione, in discussione in questi giorni in commissione regionale, sta creando uno scontro feroce tra le famiglie di ragazzi disabili gravi e l'assessorato regionale alla Sanità. La polemica tra le associazioni dei familiari e l'assessore al ramo, Donato Pentassuglia è letteralmente deflagrante, in concomitanza con una conferenza stampa organizzata dalla Con (Camminare oltre le nuvole) associazione barese, che raccoglie circa 200 famiglie di disabili, in prima fila nella difesa dei diritti dei pazienti. È stata proprio questa associazione a denunciare attacchi ai disabili e alle loro fa-

miglie: «Viene negata la necessità dei disabili gravi, in particolare ultradiciottenni – è scritto in una nota diffusa dall'associazione – di ricevere assistenza riabilitativa sanitaria, spingendoli verso percorsi riabilitativi socio-assistenziali prive dell'indispensabile tutela medica e infermieristica».

Due i problemi sollevati dai familiari dei disabili: il primo risale a mesi fa quando l'Asl Bari, allora diretta da Domenico Colasanto, unica in tutto il territorio regionale, «introduceva umilianti e penalizzanti accertamenti per ottenere la prorga delle pratiche riabilitative». Il secondo nodo si riferisce al regolamento, da esaminare in commissione sanità, che «san-cisce definitivamente l'esclu-

**LO SFOGO**

Le associazioni delle famiglie si è scagliata contro l'assessore Pentassuglia

sione dei disabili gravi ultradiciottenni dal regime di riabilitazione sanitaria in regime diurno, in contrasto con quanto disposto dai Lea, livelli essenziali di assistenza». In pratica i

---

L'assessore Pentassuglia critica le associazioni "Sgarbati e inopportuni le cure ci saranno"

---

maggioresni non avrebbero più diritto a delle cure fondamentali per il loro stato di salute. «Stiamo parlando – spiega Franco Lorusso, presidente dell'associazione Con – di disabili con pluriminorazioni. Non parliamo, quindi, di ragazzi auti-

stici o down, ma di persone che assieme a sindromi particolari presentano anche delle minorazioni come disturbi psicotici, epilessia, autolesionismo».

Durissima la replica dell'assessore regionale alla Sanità, Pentassuglia, che questa mattina dovrebbe incontrare le famiglie in Terza commissione: «Le famiglie hanno sbagliato approccio e posto il problema in maniera maldestra. Devono leggersi bene il documento e avere rispetto del tavolo tecnico. Sono stati sgarbati, inopportuni e inefficaci. I soldi spesi per farsi pubblicità sui giornali potevano essere investiti in migliori iniziative. I disabili gravi avranno tutte le cure che meritano».



## La sede Asl trasloca code all'alba per il Cup

IL CENTRO Asl va verso il trasferimento e gli utenti si mettono in fila per le ultime prenotazioni. Lunghe code stamane nella sede di via Vecchio, al quartiere Carrassi. In centinaia hanno preso d'assalto il Cup per prenotare le visite specialistiche di cardiologia. Davanti al distretto sociosanitario si sono formate code anche dalle 5 e 30. Una situazione di caos che sta preoccupando e non poco il Comune. Il sindaco Antonio Decaro si è messo in contatto con la direzione generale della Asl ottendendo rassicurazioni. "Per ora la sede resterà lì in attesa della ricerca di mercato di un altro locale avviata dalla Asl. Solo alcuni servizi saranno trasferiti". *(f.pet.)*

Cure semplici ma efficaci per piccoli malati



■ I bambini e gli anziani sono i più soggetti a contrarre il virus influenzale. Quando un bimbo si ammala, in genere la prima reazione è quella di allarmarsi oltremisura e di correre al pronto soccorso, anche solo per qualche linea di febbre. In realtà un bambino non è molto diverso da un adulto con la sola differenza che se è molto piccolo non è in grado di manifestare verbalmente i suoi sintomi. Ma quali sono? Se compare una febbre molto alta, se il bambino mostra inappetenza e irritabilità allora è possibile che si sia preso l'influenza. Cosa fare? Se la temperatura non supera i 38° basta un panno bagnato sulla fronte, un ambiente opportunamente umidificato che garantisca un'aria non troppo secca e un'alimentazione bilanciata ricca di vitamine e sali minerali.

Il periodo freddo corrisponde con la massima diffusione del virus influenzale e generalmente di verifica nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Per riconoscere l'influenza senza scambiarsela per una qualsiasi altra forma parainfluenzale, deve esserci un innalzamento repentino della temperatura, superiore ai 38°, stanchezza e spossatezza diffuse, dolori muscolari e difficoltà alle vie respiratorie con presenza di tosse, mal di gola o naso chiuso.

A questi sintomi se ne possono talvolta associare altri come mal di testa, perdita di appetito, nausea, vomito e diarrea. In altri casi, più rari, l'influenza si può contrarre in forma asintomatica.

La prevenzione inizia con il buon senso, questo significa che, oltre al vaccino non sempre consigliato, è bene lavarsi le mani con frequenza limitando al massimo i contatti con altri soggetti malati, curare l'alimentazione che in questo periodo deve essere particolarmente ricca di vitamine e minerali, e avere uno stile di vita meno stressante possibile. Il tutto per garantirsi un sistema immunitario forte agli attacchi esterni.

Riguardo alle possibili terapie è bene sottolineare che l'influenza non si cura, se ne possono solo alleviare i sintomi. Questo significa che se la temperatura supera i 38,5° allora è possibile prendere un farmaco antipiretico, per i dolori muscolari o il mal di testa si possono assumere farmaci analgesici, infine per tosse, mal di gola o naso chiuso si possono prendere sciroppi calmanti o mucolitici a seconda dei casi. In genere non è ne-

MALATTIE » RICONOSCERE L'INFLUENZA PER IMPARARE A CONTRASTARLA IN MANIERA EFFICACE

# Rimedi e misure preventive contro il virus influenzale



cessario precipitarsi dal medico, soprattutto se lo stato di salute è buono. Basta riposarsi il più possibile, mangiare in modo equilibrato e l'influenza passa dopo tre quattro giorni spontaneamente.

Se invece questo non accade è possibile che sia sorta qualche complicanza, in tal caso è bene rivolgersi sempre al proprio medico di fiducia per evitare di trascinarsi troppo a

lungo gli effetti di una infezione batterica che talvolta, se trascurata, può trasformarsi in bronchite o addirittura in polmonite. È bene ricordare che gli antibiotici non combattono alcun tipo di virus, servono nel trattamento delle infezioni batteriche e possono essere somministrati solo dal medico e in presenza di serie complicazioni a carico dell'apparato respiratorio.



Osteopatia e arnica contro i dolori

■ La riacutizzazione o l'insorgenza di mal di schiena, dolori muscolo scheletrici o cefalee è una delle possibili reazioni all'abbassamento della temperatura. Sono più sensibili i soggetti a rischio, come gli anziani, ma nessuno è immune e le contratture muscolari possono arrivare a qualunque età. Valide alternative a antidolorifici e antinfiammatori possono essere una seduta da un bravo osteopata oppure l'assunzione di arnica.

**Turco**  
Studi Medici Odontoiatrici s.r.l.

Prof. Claudio Turco - Specialista in endodonzia e protesi dentaria  
Dott.ssa Erika Turco - Specialista in Ortognatodonzia  
Dott.ssa Monica Turco - Specialista in Chirurgia Maxillo-Facciale

Estetica Dentale / Endodonzia  
Chirurgia Orale e Parodontale  
Medicina Estetica  
Chirurgia Maxillo-facciale  
Implantologia computer guidata  
Protesi / Ortodonzia  
Ortodonzia prechirurgica  
Gnatologia

Sedi: Bari, Via Pavoncelli 145, 080 5013694  
Taranto, Piazza Giovanni XXIII 24, 099 4590670

[www.turcostudimedici.it](http://www.turcostudimedici.it)

*Competenza e professionalità*

Si effettuano visite specialistiche

Dott. Marco **BARONETTI**  
Specialista in Ortopedia e Traumatologia  
Chirurgia della Mano e Microchirurgia

Dott. Raffaele **GAROFALO**  
Specialista in Ortopedia e Traumatologia  
Chirurgia della Spalla e del Gomito

Dott.ssa Vincenza **GUARNIERI**  
Specialista in Dermatologia,  
Venereologia e Medicina Estetica

Dott.ssa Valeria **LUCCHESI**  
Specialista in Neurologia

Dott.ssa Monica **MAZZEO**  
Biologa nutrizionista,  
perf. in Medicina Psicosomatica

Dott. Vito **PETRUZZELLI**  
Specialista in anestesia  
Terapia del dolore

Dott.ssa Rosangela **VALLARELLI**  
Psicologa, Psicoterapeuta, Diagnosta  
e Riabilitazione Neuropsicologica

**Per info e prenotazioni:**  
Bari / Via Pavoncelli 145 / 080 5013694

## La serenità in famiglia

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di **accoglienza per anziani** non autosufficienti, convenzionata con gli enti

### Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

EN ISO 9001:2008  
Certificato n. 82-1001-08  
prestazione di servizi  
socio-assistenziali  
in regime residenziale

Ditta Ragione  
**ACCREDITATA**

Ampio giardino con campo da bocce, panoramiche terrazze, sale di intrattenimento, riunioni, TV, cappella, biblioteca, abbonamenti a quotidiani e riviste, cucina, sala mensa, bar, lavanderia, stирeria, servizio guardaroba, palestra. Presidio medico/sanitario con ambienti per le attività di carattere terapeutico programmate dall'equipe Medico-Psico-Socio-Pedagogica.

Per non lasciare sole le famiglie, abbiamo integrato i nostri servizi con:

**NUOVO SERVIZIO**

**CENTRO DIURNO ALZHEIMER**

*la massima libertà nella massima sicurezza!*

ASSISTENZA DOMICILIARE PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: **VILLA DEI PINI** via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510  
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307 • [www.villadeipinicassano.it](http://www.villadeipinicassano.it) • [irte@libero.it](mailto:irte@libero.it)

**CONSORZIO METROPOLIS**

1° evento

AICCOS  
LUCE DEL MONDO  
SALLE DELLA VERBA

**rehabilitas**  
centri medici di fisioterapia e riabilitazione

**SANITANOVA**  
GOVERNANCE - LEARNING - MANAGEMENT

**24 ECM**

## DALLA DIAGNOSI ALL'INTERVENTO RIABILITATIVO

# CORSO ECM IN NEUROPSICHIATRIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELLO SVILUPPO

Il corso, rivolto a laureandi e laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Scienze Sociali, Scienze Infermieristiche, Psicologia ed Educazione Professionale, ha il fine di formare specialisti che abbiano conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva.

## PER INFO E ISCRIZIONI: 3495450334

**17-24-31 GENNAIO - 7 FEBBRAIO 2015**  
**FABBRICA SAN DOMENICO - MOLFETTA**

REGIONE PUGLIA

Città di MOLFETTA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

ASLBA

# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

www.puroaroma.it



## Il trono del Regno Unito Carlo un bravo re? Elisabetta non ci crede

di **Fabio Cavalera**  
a pagina 19

## Caio (Poste)

«Ecco come  
tracceremo  
tutte le lettere»di **Lorenzo Salvia**  
a pagina 28

www.puroaroma.it

## Il caso del 3 per cento

### LA FRUSTA E IL DOLCE FISCALE

di **Antonio Polito**

**M**eno male che oggi parla Mattarella. Innanzitutto perché sono sette anni che non parlava; e questo già la dice lunga su un sistema politico che ha dovuto cercarsi l'arbitro più lontano possibile dal suo chiacchiericcio quotidiano. E poi perché, parlando il garante dell'unità nazionale, forse taceranno per un giorno tutti gli altri che hanno già ricominciato a darsela di santa ragione.

I due gruppi più rumorosi sono composti da quelli che negano di aver venduto tappeti e da quelli che rifiutano di essere usati come tappeti. Nel primo gruppo spicca Verdini, il quale respinge le accuse di «fallimento» che gli piovono addosso dal cerchio magico di Berlusconi ricordando che nel Patto con Renzi c'era, altroché se c'era, la scelta comune del nuovo presidente. Testimonianza autentica, visto che viene da uno degli apostoli del Nazareno; ma ormai utile solo per gli storici poiché, come lui stesso ha ammesso, in politica chi ha i numeri fa quello che vuole, e Renzi ha fatto di Berlusconi ciò che voleva.

Ma lo scontro in cui è coinvolto l'ex falco berlusconiano diventato colomba renziana non va sopravvalutato, poiché ha risvolti più interni che esterni. Comunque finisca, che l'ex Cavaliere torni in sella o continui a fare il fante, ormai non conta molto ai fini delle sospirate riforme istituzionali. Il più, infatti, è fatto. E per la minoranza pd non sarebbe decoroso rimetterle in discussione dando una mano alla vendetta berlusconiana.

continua a pagina 27

## Comincia il settennato Il premier: non perdo tempo con i partitini. Lupi: Ncd non è un tappetino

# Renzi, schiaffo agli alleati

Giura Mattarella. Berlusconi invitato alla cerimonia. Delrio: segno di apertura

«**N**on passo i prossimi mesi a parlare con i partitini, ma a rimettere in moto il Paese». Le parole di Renzi suonano come uno schiaffo al Ncd, che risponde con il ministro Lupi: «Non siamo il suo tappetino». In questo clima, stamane Sergio Mattarella giura da capo dello Stato: invitato anche Berlusconi. Il sottosegretario Delrio: «Un segno di apertura».

da pagina 2 a pagina 9

## IL RETROSCENA

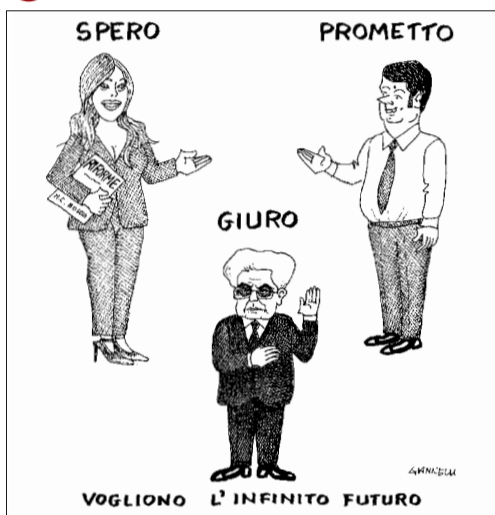
### I nuovi Responsabili

di **Francesco Verderami**

**R**esponsabilmente responsabilizzati, i Responsabili sono pronti a (ri)comparire in Parlamento. Le truppe che per ora indossano divise variegiate, attendono solo un segnale dal premier.

continua a pagina 5

## GIANNELLI



## IL PRESIDENTE IN AULA

### Questione morale nel primo discorso

di **Marzio Breda**

**L**a classe politica non ha saputo autoriformarsi secondo un indispensabile recupero di «moralità»: lo dimostrano gli scandali in sequenza. Da qui il bisogno di riconnettere il Paese alle istituzioni, in modo che la speranza vinca sulla rassegnazione. Sarà questo, insieme alla necessità di proseguire le riforme, il perno del primo discorso di Mattarella.

a pagina 3

## Italiano Era esperto di ex Jugoslavia



### Lo storico ucciso, giallo a New York

di **Guido Olimpico**

**C**olpito da un proiettile alla testa: è mistero sull'omicidio dello storico italiano, esperto di ex Jugoslavia, William Klinger (sopra, in una delle ultime foto inviate alla famiglia a Gradisca d'Isonzo, Gorizia), 42 anni, avvenuto sabato in un parco a New York. La polizia ha arrestato un conoscente della vittima, Alexander Bonich, 49 anni, americano.

a pagina 22

## IL CONFLITTO A EST L'IPOTESI DEGLI USA: ARMARE KIEV

# Centomila filorussi mobilitati in Ucraina

di **Massimo Gaggi**  
e **Giuseppe Sarcina**

**N**elle prossime settimane saranno arruolati circa 100 mila miliziani da mandare al fronte contro l'esercito ucraino: la «mobilitazione generale» è stata annunciata da Alexander Zakharenko, leader dell'autoproclamata Repubblica di Donetsk. I combattimenti, intanto, sono di nuovo cruenti. Solo ieri il bollettino diffuso dal «governo» dei ribelli denuncia 11 morti e 42 feriti tra i civili. Il bilancio di Kiev, invece, registra cinque perdite tra i soldati che vanno aggiunte alle otto di due giorni fa. In totale, dunque, 30 morti in 48 ore.

L'amministrazione Obama sta rivedendo il tema dell'assistenza militare a Kiev, ma nessuna decisione è stata presa. La cancelliera Merkel si è detta contraria all'ipotesi di una soluzione militare del conflitto.

alle pagine 14 e 15 **Mariani**

## LE AMBIGUITÀ DELLA UE

### Strappiamo la foglia di fico dei negoziati (finora) falliti

di **Franco Venturini**

**L'**Unione europea, costretta alla ricerca del minimo comun denominatore, si rivela regolarmente incapace di parlar chiaro al Cremlino come di far sentire il suo peso nelle scelte degli Stati Uniti. Strappiamo la foglia di fico: è un negoziato molto diverso e molto più sincero di quello di Minsk l'unico che può provare a conciliare gli interessi dell'Ucraina, le spregiudicatezze del presidente russo Putin, le voglie dell'America e i pasticci dell'Europa.

a pagina 26



Foto © Lelli e Mascotti

CORRIERE DELLA SERA  
presenta

MAURIZIO POLLINI

## «L'eredità Hack? Io non ho visto un euro»

Le verità della badante: una vita con la scienziata e il marito, scelta nel testamento

## DEMOGRAFIA

### Quelle bambine rifiutate dal mondo

di **Anna Meldolesi**

**S**essanta milioni di uomini e nessuna donna. È questa, secondo l'ultima rilevazione, la voragine demografica di genere, la disuguaglianza numerica tra sessi nella popolazione mondiale, la più elevata mai registrata.

a pagina 26

di **Giusi Fasano**

«**P**iù che badante mi sentivo una di famiglia, ed ero considerata tale. E dell'eredità non ho visto nulla». A parlare è Tatjana Gjergo, per anni cameriera e coinquilina della scienziata Margherita Hack e del marito Aldo De Rosa. Il testamento dei due scienziati nomina la donna erede universale: ma c'è chi sospetta che lei abbia fatto pressioni sul professore perché lo modificasse dopo la morte dell'astrofisica.

a pagina 22

## IL RIESAME

### «La madre di Lorys lucida assassina»

di **Felice Cavallaro**

**U**na lucidissima e indifferente assassina: così i giudici del Tribunale del riesame hanno definito Veronica Panarello, la donna accusata di aver ucciso suo figlio Lorys nel Ragusano, il 29 novembre scorso.

a pagina 21

## Chopin e la Musica Romantica

DAL 2 FEBBRAIO  
IL 1° CD IN EDICOLACORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

# Mancano le donatrici di ovociti Caos nelle Regioni sull'importazione

L'ipotesi di bandi locali. Costi tra 2.800 e 3.500 euro. Potrebbero ricadere sulle coppie

**ROMA** I figli dell'eterologa made in Italy saranno per metà «stranieri». Almeno quelli concepiti in provetta nei centri pubblici. La pratica sul campo ha infatti reso evidente ciò che era prevedibile. Le donne italiane non donano ovociti e le Asl si devono arrangiare.

La Toscana anche in questo è stata intraprendente con la delibera del Careggi che ha stabilito una sorta di convenzione per l'importazione da quattro bio-banche. Altre Regioni stanno valutando l'ipotesi di battere la stessa pista per rifornirsi, acquistandoli, di gameti femminili ceduti da donne spagnole, svedesi o di altra nazionalità. Non sarebbe una sorpresa se l'ufficio legale del ministero della Salute andasse

## La convenzione

La Toscana ha stabilito una sorta di convenzione per procurarli all'estero

a verificare la compatibilità della delibera del Careggi con la normativa italiana specie per quanto concerne l'aspetto economico.

Il tavolo tecnico delle Regioni sulla procreazione medicalmente assistita nell'ultima riunione ha preso atto delle difficoltà: «Non possiamo fingere — dice il coordinatore, l'andrologo veneto Carlo Foresta —. Il nodo va districato. Come? Magari con la creazione di banche in Italia sul modello di quelle europee. Bisogna uniformare i criteri di donazione, ad esempio la raccolta e la ricompensa alle volontarie».

Ora, insiste Foresta, il sistema è squilibrato. Un pacchetto di ovociti importati, inclusi il trasporto, costa da 2.800 e 3.500 euro, a carico della coppia committente che deve inoltre pagare il ticket per l'eterologa (circa 200 euro). A

conti fatti, sembrerebbe più conveniente espatriare in cliniche estere. I viaggi della speranza riproduttiva sono il fenomeno che la sentenza della Corte costituzionale (a giugno l'eterologa è tornata legale) avrebbe dovuto stroncare.

L'Emilia-Romagna è orientata a seguire la Toscana, ipotesi che si sta delineando negli

incontri tecnici fra i responsabili dei servizi ospedalieri. Critico Giovanni La Sala, direttore del centro di Reggio Emilia: «A livello personale sono contrario alle bio-banche estere. Formalmente risultano a posto con la legge comunitaria che vieta di remunerare le donatrici, nella pratica la ricompensa c'è. Si chiama in altro modo,

ad esempio indennità». Inoltre l'eterologa made in Italy contiene una contraddizione, rileva La Sala: «Le pazienti secondo le raccomandazioni delle Regioni possono farla gratuitamente sotto i 43 anni e con un numero massimo di tre cicli. L'età di chi richiede la donazione è più alta e tre tentativi non bastano». In Puglia, stessa situazione di stallo. Nel maggior centro pubblico (ospedale Iaia di Conversano), come a Bari e Nardò, l'eterologa è un miraggio: «Anche qui ci vorrebbe un bando per le alternative Giuseppe D'Amato, direttore a Conversano —. Un fatto è certo. Un'indagine interna fra le nostre pazienti in cura per la fecondazione omo-

## La tecnica

● La fecondazione eterologa è una tecnica di procreazione assistita che ricorre ai gameti (ovuli o sperma) di donatori

● Viene impiegata quando almeno uno dei due aspiranti genitori è sterile. A seconda dei gameti donati, il padre o la madre non ha così legami genetici con il figlio

● In Italia è stata vietata per dieci anni: dal 2004, anno in cui è stata approvata la legge 40 sulla fecondazione assistita, all'aprile dell'anno scorso, quando la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale e abolito il divieto perché violava il diritto ad autodeterminarsi della coppia

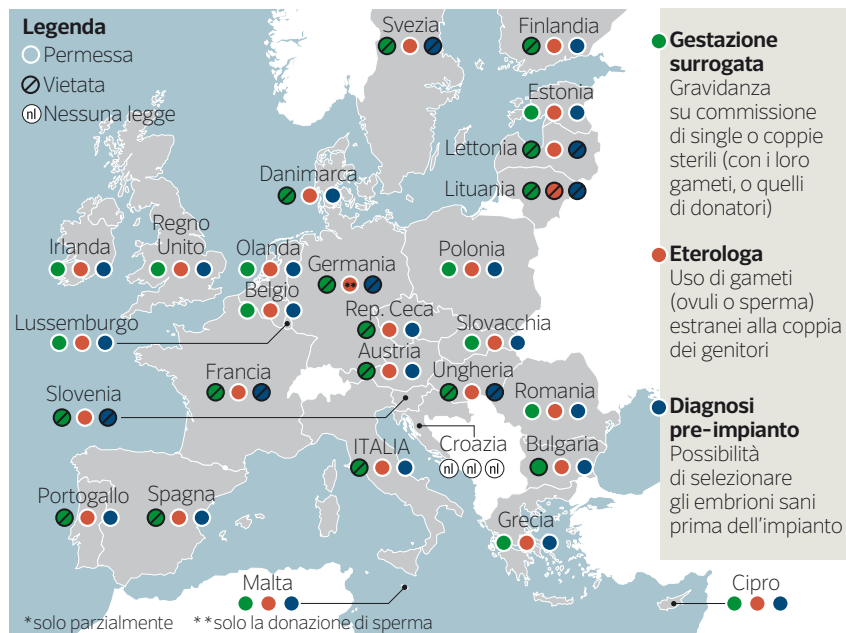
## Come funziona



## I numeri

- 9.000** Le coppie meno abbienti che aspettano di fare l'eterologa in Italia
- 20.000** Le coppie italiane che vanno all'estero
- 12.000** I bambini nati in Italia nel 2013 grazie alla procreazione assistita

## La fecondazione assistita nell'Unione Europea



## L'esperto

L'andrologo Foresta: «Bisogna uniformare i criteri, dalla raccolta alla ricompensa»

loga (ambidue i gameti della coppia), si è conclusa amaramente. Nessuna è disposta a regalare parte degli ovociti in sovrannumero, il cosiddetto *egg sharing*. C'è una barriera culturale. Chissà che con una campagna di informazione...».

Il servizio di fecondazione artificiale all'Evangelico di Genova è diretto da Mauro Costa: «La scelta della Toscana è discutibile. Noi speravamo nell'altruismo delle nostre pazienti in trattamento per l'omologa. Su 150 solo una ha sottoscritto l'*egg sharing*. Una delusione. Bisogna arrangiarsi».

Il ministero sta lavorando sulle nuove linee guida nazionali per la fecondazione artificiale. Ci vorrà tempo.

**Margherita De Bac**  
 mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d'Arco

**Cartellone**

Ciak, si gira a Bari e dintorni  
«La ragazza dei miei sogni»  
dal romanzo di Dimitri

di **Nicola Signorile**  
a pagina 13

**Cultura**

A scuola di app e startup  
I corsi di università e licei  
per le imprese «2.0»

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 11

**Sport**

Aspettando Cassano  
il Bari ha preso Benedetti  
Lecce, in panchina Bollini

di **Daide Lattanzi**  
a pagina 15

**OGGI 11°C**  
Coperto  
Vento: S a 17 km/h  
Umidità: 58%

<b>MER</b> 8°/15°	<b>GIO</b> 9°/18°	<b>VEN</b> 6°/13°	<b>SAB</b> 3°/11°
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Dati meteo a cura di **IL.METEO.IT**  
Onomastici: Ofelia, Oscar

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it

PUGLIA

corriere delmezzogiorno.it

Le debolezze e i traumi del Sud

## IL DISINCANTO DI MATTARELLA

di **Alessandro Legrande**

«S e non fosse stato crudelmente assassinato, lui non io, parlerebbe da questo seggio a voi». Con queste parole il presidente della Repubblica Sandro Pertini volle ricordare Aldo Moro nel suo discorso di insediamento il 9 luglio 1978: il cadavere del leader dc era stato ritrovato in via Caetani esattamente due mesi prima. Da allora è come se il fantasma di Moro, il presidente mancato, si aggiri tra i drappi e le stoffe del Quirinale, benché nessuno dei presidenti venuti dopo sia stato effettivamente un rappresentante di quella specifica cultura politica. Si può dire che con Sergio Mattarella la tradizione del cattolicesimo democratico, attento alle questioni sociali, e capace di separare la riflessione sulle radici del proprio impegno cristiano da un modo confessionale di intendere la politica, giunga laddove Moro non era arrivato. In questi giorni si sono sprecate le parole sulla lucida, intelligente malinconia di Mattarella: un politico estraneo al patto del Nazareno, perché quasi fisicamente, prima ancora che politicamente, alieno alla pur minima prossimità al berlusconismo. Si sono spese parole molto simili a quelle con cui un tempo veniva descritto Aldo Moro. «Secoli di scirocco sono nel suo sguardo», scrisse Leonardo Sciascia. Ma tale sguardo non erano semplicemente frutto del pessimismo meridionale. Nascevano piuttosto dalla tragica consapevolezza della complessità della politica e della caducità delle cose umane, non solo davanti alla bufera della violenza, ma anche davanti agli acquitrini che si allargano. Mattarella proviene da una tradizione politica, la sinistra Dc, che è stata, in un pugno d'anni, falciata dalle pistole della mafia e del terrorismo. Al lutto per l'assassinio di Moro, si è aggiunto due anni dopo quello per la morte del fratello Piersanti. E fu proprio lui a prendere in braccio il corpo del fratello, crivellato di colpi, estraendolo dalla macchina. Quel cattolicesimo politico, segnato nel profondo dalle tragedie della Repubblica, ha saputo riflettere sulla fragilità della democrazia italiana, a partire da un sguardo concreto, sovente disincantato, sulle debolezze e i traumi del Mezzogiorno. Nei suoi momenti più alti ha saputo fare del Sud la pietra di paragone del paese. Mattarella non sarà soltanto il garante delle istituzioni, perché, come disse proprio Moro in uno dei suoi ultimi discorsi, «noi non siamo chiamati a fare la guardia alle istituzioni, a preservare un ordine semplicemente rassicurante. Siamo chiamati invece a raccogliere». A raccogliere, innanzitutto, il vento, le istanze, le fratture che provengono dalla società. Il nuovo presidente che proviene dalla tradizione morotea, e dal tentativo di rigenerare la politica siciliana, saprà ascoltare il vento che soffia dalle pieghe più critiche della società meridionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Nigro ha parlato ieri in aula della «imbarazzante scenata di gelosia» subita da Berlusconi da parte di Sabina Began

IL PROCESSO LE FESTE A CASA BERLUSCONI

## George Clooney e scenate alle cene eleganti

di **Vincenzo Damiani**

C'è un filo rosso che lega il processo Ruby a quello barese sulle escort che Gianpaolo Tarantini ha portato nelle residenze di Silvio Berlusconi tra il 2008 e il 2009. Per questo i pm baresi hanno acquisito i verbali di quattro udienze del processo Ruby. Roberta Nigro ha parlato ieri della «imbarazzante scenata di gelosia» subita da Berlusconi da parte di Sabina Beganovic.

a pagina 7

LA RELAZIONE DELL'ANTIMAFIA

## I boss comandano ancora e dettano legge dal carcere

a pagina 6

Lecce Nell'ambulatorio 2.949 prestazioni, quattro i chirurghi impegnati. Disservizio già segnalato inutilmente

## Opera con il bisturi portato da casa

Il dottor Tarantino, 609 interventi in un anno: «Uso i miei ferri, l'Asl non li fornisce»

Deve operare portandosi dietro forbici, pinze, uncini e tutto il resto «che l'Asl non fornisce». Il dottor Fernando Tarantino, in servizio nell'Ambulatorio chirurgico presso la Cittadella della salute di Lecce, nell'ultimo anno ha eseguito 2949 prestazioni mediche, di cui 609 interventi per l'asportazione di nei o di altre neoformazioni cutanee, come racconta egli stesso, «usando in molti casi ferri di mia proprietà che ho messo a disposizione della sanità pubblica dalla quale non ci sono stati forniti». Con lui, nello stesso ambulatorio, lavorano tre chirurghi generali, Paola Turi, Donato Salerno e Tommaso Polito, «anche loro, come me, costretti a portarsi dietro i propri strumenti», racconta Tarantino. La carenza di strumenti sarebbe stata segnalata più volte all'Asl.

a pagina 3 **Della Rocca**

Il traghetto maledetto Dieci le vittime accertate



## Un cadavere carbonizzato sulla Norman

Un corpo carbonizzato trovato a bordo del relitto della Norman Atlantic è stato recuperato e portato a Bari, nell'istituto di Medicina Legale, dove si procederà alle operazioni necessarie alla sua identificazione.

a pagina 9

LA DENUNCIA

## In coda dalle 5 del mattino per prenotare una visita medica

a pagina 3 **Dell'Edera**

IL BLITZ

## Racket a Bari Dieci arresti coinvolto un imprenditore

a pagina 6

## «Cambiare Taranto, ma basta divisioni»

Le proposte del forum al Corriere, Godelli: «Ok, ma serve condivisione». Pelillo: mai più veleni

Le proposte del forum del Corriere del Mezzogiorno su Taranto, formulate nel dialogo con gli intellettuali Mario Desiati, Alessandro Legrande e Vito Bruno, hanno riscosso attenzione e obiezioni da istituzioni e politica. «Ogni iniziativa deve passare da un confronto con la città, perché non sia percepita come una proposta calata dall'alto» dice Silvia Godelli, assessora alle Culture della Regione. Il deputato Michele Pelillo (Pd) dice: «Serve una pacificazione».

a pagina 2 **De Feudis**

### IDEE & COMMENTI

LA LEGGE ELETTORALE REGIONALE

## PERCHÉ IL PREMIO AL PRESIDENTE

di **Giovanni Procacci**

«Nessuna legge elettorale è perfetta» affermava qualche anno fa Sergio Mattarella! Soprattutto - aggiungo - quando la si deve approvare alla vigilia della scadenza elettorale! Il Consiglio Regionale pugliese infatti si è ridotto a discutere e

varare la legge in zona cesarini e questo ovviamente non consente una discussione serena, oggettiva e avulsa dal contesto politico. Così infatti si rischia che ogni proposta non venga giudicata per la sua effettiva validità, ma per la ricaduta favorevole o meno all'uno o all'altro candidato.

continua a pagina 5

**La serenità in famiglia**  
Comfort e assistenza ad alto livello  
in una moderna struttura di accoglienza per anziani  
non autosufficienti convenzionata con gli enti

**NUOVO SERVIZIO CENTRO DIURNO ALZHEIMER**

**Villa dei Pini**  
RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

Cassano delle Murge via Convento 99/B tel. 080 346 76 11  
www.villadeipinicassano.it

**BREVETTI & MARCHI**  
TECNICO ESPERTO IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DAL 1994

Dispositivo di ausilio per la movimentazione su scale, fondi o terreni difficili, altrimenti impraticabili senza lo stesso dispositivo, di mezzi di locomozione forniti o meno di ruote e movibili, manualmente o automaticamente, quali i passeggini, le sedie o le carrozzelle per disabili e i portapacchi.

Sistema a geometria fissa e/o variabile per la captazione di energia solare tramite celle, pellicole e pannelli fotovoltaici, applicabili su tutte le superfici fisse, mobili e a scomparsa presenti a bordo di imbarcazioni con o senza vele, per la produzione di energia elettrica.

Via Bari, 72 - C. postale 115 - 70014 Conversano (BA) Italy  
Tel. 080.2462091 - Fax 080.2462092 - Mob. 368.982392  
www.giampietrobrevetti.com - ing.giampietro@libero.it  
gianrocco.giampietro4667@pec.ordingbari.it



# Fernando Tarantino: «La Asl non ce li dà, uso i miei» Il chirurgo lavora nella Cittadella della Salute di Lecce Per operare porta i ferri da casa

## La vicenda

● La Cittadella della salute è il più grosso presidio di medicina territoriale della provincia di Lecce in cui sono concentrati circa 70 ambulatori specialisti dove lavorano diverse centinaia di operatori tra medici e infermieri.

● La struttura, che fa parte del distretto sociosanitario di Lecce, eroga prestazioni specialistiche e di day service, cioè percorsi assistenziali complessi per le malattie croniche.

● Nel poliambulatorio, situato all'interno del vecchio ospedale «Vito Fazzi», si eseguono anche esami strumentali tra cui Tac e Risonanza magnetica

**LECCE** Deve operare portandosi dietro lo strumentario personale: forbici, pinze, uncini e quant'altro «che l'Asl non fornisce». Il dottor Fernando Tarantino, in servizio nell'Ambulatorio chirurgico presso la Cittadella della salute di Lecce, nell'ultimo anno ha eseguito 2949 prestazioni mediche, di cui 609 interventi per l'asportazione di nei o di altre neoplasie cutanee, come racconta egli stesso, «usando in molti casi ferri di mia proprietà che ho messo a disposizione della sanità pubblica dalla quale non ci sono stati forniti».

Tarantino è l'unico chirurgo

## Anche i colleghi

«Questa storia dura da tempo: anche i miei colleghi usano gli strumenti personali»

plastico di uno staff formato da quattro specialisti, tutti in servizio alla Cittadella della salute, il poliambulatorio leccese allestito in un vecchio edificio monumentale di piazzetta Bottazzi, a due passi dalla sede dell'Asl.

Con lui, nello stesso ambulatorio, lavorano tre chirurghi generali, Paola Turi, Donato Salerno e Tommaso Polito, «anche loro, come me, costretti a portarsi dietro i propri strumenti», racconta Tarantino. Questo singolare stato di cose, che a quanto pare va avanti da anni, è emerso dopo una denuncia di Lena Torracco, coordinatrice provinciale di Federca-



## Il direttore del distretto sociosanitario

### Rollo sorpreso: «Non mi risulta, ci sono altri problemi»



Roberto Rollo responsabile del distretto

**LECCE** «Non mi risulta che l'ambulatorio di Chirurgia sia a corto di strumenti e che i medici ricorrono a quelli personali per poter operare», spiega il direttore del distretto sociosanitario di Lecce, Rodolfo Rollo, che ha competenza diretta sulla Cittadella della salute.

**I chirurghi sostengono il contrario, in particolare, mancherebbero i ferri per gli interventi più delicati sul viso.** «In questo momento abbiamo problemi molto più seri al poliambulatorio, dove comunque non si possono eseguire interventi di una certa complessità. Inoltre, quelli che si fanno sono in numero davvero limitato»

**Solo il chirurgo plastico Fernando Tarantino sostiene di averne eseguiti 609 in un anno.**

«Noi facciamo poca chirurgia perché le sale di cui disponiamo alla Cittadella della salute sono dei semplici ambulatori. La sola cosa che si può fare è la chirurgia ambulatoriale. Gli interventi un po' più delicati non si possono eseguire perché le sale a nostra disposizione non sono abilitate».

**Ma al di là del grado di complessità degli interventi, resta il fatto che i chirurghi debbano portare in ambulatorio i propri strumenti per sopperire alle carenze dell'Asl.**

«Sarà anche così, ma alla fine non si tratta di una cosa così grave se si pensa alle tante altre carenze della struttura. In ogni caso, gli interventi di un certo rilievo, se parliamo di medicina territoriale, si fanno nei poliambulatori di Maglie, all'ospedale di Lecce. Tutto il resto è chirurgia ambulatoriale».

**Quali sono gli interventi di minore rilievo?**

«Quelli che non richiedono attività anestesologica. Invece, per gli interventi di maggiore complessità sono abilitate le sale operatorie dei distretti di Maglie, Campi Salentina, Nardò e Poggiardo».

**A.D.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

salinghe: «Io stessa sono stata curata dal dottor Tarantino che mi ha confessato tutte le difficoltà in cui si trova ad operare, compresa quella legata alla mancata attivazione della seconda saletta operatoria i cui lavori sono iniziati da tempo ed oggi trasformata in un deposito».

La carenza di strumenti, secondo quanto spiega Tarantino, è stata più volte segnalata ai dirigenti dell'Asl: «Questa storia dura da tempo, ma non si è fatto mai nulla, tant'è che io e gli altri colleghi ci portiamo dietro gli strumenti personali anche per fare fronte ad alcune necessità specifiche, a qualche paziente in più, quando è necessario procedere alle asportazioni. In questi casi, non avendo ferri sterili, utilizziamo i nostri. La Asl - aggiunge il chirurgo - ci fornisce gli strumenti, ma non quelli per gli interventi più delicati. Ora vedremo di risolvere questa situazione anche con l'aiuto del nuovo direttore generale Giovanni Gorgoni che non credo sia ancora al corrente dei nostri problemi, di cui, però, sa tutto, il direttore del distretto Rodolfo Rollo».

La Cittadella della salute è un grande contenitore di servizi sanitari in cui trovano posto oltre 60 ambulatori, da Allergologia a Dermatologia, Fisiatria, Oculistica, Odontoiatria, Otorino, Psicologia, Reumatologia, Genetica, Cardiologia. Fernando Tarantino incalza: «Gli strumenti chirurgici personali sono diventati necessari in assenza di quelli dell'Asl. Io sono costretto a portare pinze, uncini e forbici per microchirurgia indispensabili per le asportazioni in zone particolari del corpo come le palpebre e il viso più in generale. A suo tempo - conclude - io presentai un elenco agli uffici competenti anche per attivare la seconda sala operatoria che non è stata mai completata ed oggi diventata un deposito, ma nessuno ha mai risposto alle nostre richieste».

**Antonio Della Rocca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso Bari

di **Samantha Dell'Edera**

**BARI** In fila dalle 5 e 30 del mattino per prenotare una visita medica. Accade al distretto sanitario di via Federico Vecchio a Bari, nel cuore del rione Carrassi: un ufficio che si estende per 3mila metri quadrati e che serve un bacino di circa 100mila residenti.

Ieri centinaia di persone si sono precipitate fin dalle prime ore del mattino per «conquistare» una visita cardiologica. E già a metà giornata le prenotazioni erano tutte esaurite. Dal quartiere è quindi scoppiata la rivolta. «E' pazzesco quanto sta accadendo in questo municipio - denuncia Gino Schirone, consigliere municipale - questa mattina nel distretto sanitario c'era il caos assoluto, perché la Asl ha deciso di aprire le prenotazioni (dopo mesi di sospensioni) però solo per marzo. Questo ha causato quindi una concentrazione di richieste che ha portato disagi inevitabili».

Non sono mancati momenti di tensione: molte persone, soprattutto anziani, si sono sentite male. «Sono qui dalle 6 - racconta un pensionato - per prenotare una visita al cuore. Ci avevano detto da

# Prenotare una visita medica? Basta mettersi in coda dalle 5

giorni di venire il primo lunedì di febbraio perché avrebbero permesso di prenotare. Ma non mi aspettavo tutta questa gente. La realtà è che questo municipio è completamente scoperto di servizi: ci hanno tolto le guardie mediche ed ora anche questo distretto sanitario».

L'apertura delle prenotazioni per un solo mese è legata proprio al rischio di chiusura



Antonio Decaro sindaco di Bari ha chiesto chiarimenti

degli uffici: da tempo infatti la Asl ha annunciato il trasferimento perché quella sede in via Federico Vecchio è troppo grande e costosa (20mila euro al mese circa). «Rispetto ad un territorio così vasto - spiega il presidente del municipio che riunisce i quartieri Carrassi, San Pasquale, Picone e Poggiogrande, Andrea Dammacco - che serve quasi 100mila persone, rimane l'assoluta neces-

sità di lasciare un presidio. Già ci hanno tolto negli ultimi mesi due guardie mediche: resta solo quella del Policlinico ma così si va ad intasare il pronto soccorso. Le guardie mediche più vicine si trovano a Carbonara o nel Murattiano, in via Villari: per un territorio in cui la percentuale di anziani è molto elevata, questa situazione è inaccettabile».

La Asl ha quindi chiesto al Comune di trovare una sede alternativa e lo stesso sindaco Antonio Decaro ha contattato il direttore della Asl Bari, Vito Montanaro, per chiedergli rassicurazioni in merito al mantenimento del distretto sanitario nel secondo municipio. «In una lettera - ha spiegato Decaro durante la commissione consiliare Sanità di ieri mattina - Montanaro mi ha garantito che il distretto resterà aperto fin quando non si troverà una sede alternativa».

Sul tavolo ci sono due opzioni: Villa Bianca in via Scipione l'Africano o corso Benedetto Croce dove i costi di affitto sono sensibilmente più ridotti. «E' necessario rivedere questa distribuzione dei servizi sull'intero territorio cittadi-



Code ieri mattina nel quartiere Carrassi per la prenotazione di una visita cardiologica

no - denunciano i consiglieri comunali Giorgio D'Amore, Pietro Albenzio e Silvio Delle Foglie - non si può sguarnire un intero municipio». Due le raccolte di firme partite negli ultimi mesi.

Disagi anche a Santo Spirito dove il cup, più volte, è stato chiuso, all'insaputa dei cittadini, a causa della mancanza del personale. Il consigliere comunale Michele Picaro ha chiesto un incontro con Montanaro ed è pronto a presentare denuncia in procura per interruzione di pubblico servizio. L'ultimo episodio risale alla scorsa settimana, precisamente il 26 gennaio. Quel Cup gestisce un territorio di 30mila abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOCIETÀ TRASPORTI PROVINCIALE S.P.A. BARI

### AVVISO

Questa Società ha indetto una procedura per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante corresponsione di buoni pasto virtuali. I documenti di gara sono visionabili e scaricabili sul sito [www.stpspa.it](http://www.stpspa.it). L'avviso di gara è stato inviato alla U.E. il 19/01/2015.

L'Amministratore Delegato  
**Avv. Vito Mascolo**

Il Sole **24 ORE**

---

**Sanità**



2 febbraio 2015

## Fimmg verso lo sciopero per il rinnovo della convenzione con il Servizio sanitario

La Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) verso lo sciopero nazionale per il rinnovo della convenzione nazionale con il Servizio sanitario nazionale. Nella mozione approvata all'unanimità, infatti, il Consiglio dei medici denuncia «il perdurare dell'atteggiamento della Sisac di boicottaggio, nei fatti, del tavolo del rinnovo dell'accordo convenzionale attraverso la strutturazione e la proposizione sul territorio di modelli gestionali, già falliti nell'organizzazione della assistenza ospedaliera, sintetizzabili in: identificazione della struttura come unica interfaccia assistenziale per il cittadino; perdita della capillarità dell'assistenza; finanziamento della struttura attraverso la depauperazione del monte retributivo professionale, senza alcun investimento regionale ai fini dell'efficientizzazione della medesima; superamento del rapporto personale con l'assistito; cancellazione conseguente della libertà di scelta del proprio medico di fiducia».

Per questo parte da oggi, da ogni segreteria regionale Fimmg, la richiesta ai singoli governatori di un incontro urgente per conoscere quali iniziative intendano prendere per superare lo stallo del rinnovo contrattuale. E contemporaneamente è stato convocato per il 28 marzo il Consiglio nazionale del sindacato «per la messa in atto delle necessarie azioni di lotta sindacale, ivi compreso lo sciopero».

Nella mozione approvata Fimmg denuncia a ancora «il superamento dell'approccio professionale dell'assistenza, sostituito da ordini di servizio burocratico-amministrativi; la subordinazione di fatto di liberi professionisti convenzionati ai quali, unici, si negherebbe anche l'esercizio della libera professione; l'erosione progressiva e costante delle fonti di finanziamento a tutela della previdenza fornita ai medici dall'Enpam».

Il Consiglio nazionale della Fimmg, invece «da tempo propone un modello assistenziale fondato su: rimodulazione del finanziamento orientato a dare risposte immediate ai bisogni dei cittadini; prossimità delle cure; salvaguardia della libertà di scelta; potenziamento dei supporti organizzativi, diagnostici e terapeutici del territorio". Per questo la Fimmg dà mandato ai segretari regionali di richiedere un incontro urgente col presidente Regionale per conoscere la posizione della rispettiva Regione sullo stallo del rinnovo della Convenzione e per sapere quali iniziative intenda prendere a livello degli organi delegati nazionali, preannunciando anche le inevitabili azioni di lotta sindacale che si instaureranno, a breve, nel caso si verifichi il perdurare di tale situazione. Il Consiglio nazionale della Fimmg, pertanto, proclama «la mobilitazione del sindacato», primo passo nella direzione dello sciopero.

2 febbraio 2015

2 febbraio 2015

## Pronto soccorso affollati? Anaa: «Chiudiamoli»

«La soluzione al sovraffollamento dei Pronto Soccorso è semplice: chiudiamoli». E' la provocazione lanciata dall'Anaa Assomed. «E' inaccettabile - sostiene il sindacato - che Regioni e Aziende sanitarie continuino a dare "la colpa" all'influenza, non ancora arrivata al picco, e al flop della vaccinazione, piuttosto che prendere atto di una realtà, non solo stagionale e non solo delle regioni "meno virtuose", che è il prodotto dei tagli di posti letto e di personale effettuati in tutti gli ospedali pubblici, del nord, del centro e del sud del Paese».

**Le immagini che i media diffondono sono chiare.** «Quello che rende drammatico il sovraffollamento - continua Anaa - è la visione di pazienti in barella uno accanto all'altro, in ogni angolo dei Ps che, già visitati e con terapie avviate, hanno bisogno di ricovero e attendono un posto letto che in ospedale non c'è. Gli accessi cosiddetti impropri rappresentano certo un sovraccarico di lavoro per gli operatori, ma non la causa del collasso dei Ps. I rimedi escogitati dalle amministrazioni regionali e dalle aziende sanitarie appaiono meri palliativi»

**Difficoltà in tutte le attività chirurgiche.** «Il blocco dei ricoveri programmati - spiega Anaa - si traduce di fatto nel blocco di tutte le attività chirurgiche dei pazienti in attesa, anche per patologie gravi, trasformando gli ospedali pubblici in "ospedali da campo" dedicati solo all'emergenza, provocando la frustrazione del personale e costringendo i pazienti che non possono aspettare a ricorrere ancora al PS.

Le case della salute, pur necessarie, migliorano l'azione di filtro territoriale ma non incidono sul fatto che i pazienti che hanno bisogno di ricovero sono sempre "troppi" rispetto ai posti letto disponibili».

**Aumentare gli organici nei Ps non basta.** «Sterile anche il rimedio di rinforzare temporaneamente gli organici dei Ps - ribadisce il sindacato - quasi fossero degli avamposti in una zona di guerra. Più medici e più infermieri sono necessari in pianta stabile e non solo per i Ps, a meno di non dichiarare ufficialmente che il Ps non è più il luogo di accoglienza delle emergenze, di stabilizzazione e di invio a reparto, ma il luogo di cura definitivo».

**Il nodo dei tagli ai posti letto.** «Singolare infine la scelta di alcune regioni come il Lazio: 400 posti letto in più nelle strutture accreditate. Ma se alla fine si giunge a riconoscere che il problema sono i posti letto - conclude Anaa - non è preferibile ripensare ai tagli effettuati in questi anni ed in questi mesi? Occorre prendere atto una volta per tutte che il cronico (non occasionale o stagionale) collasso dei PS è solo la conseguenza di una politica di sottrazione progressiva ed inesorabile di risorse umane ed economiche alla Sanità pubblica. Si lascia aperta la sola porta dei PS per garantire il diritto a curarsi. In che condizioni e con quali sacrifici per pazienti ed operatori, ormai è sotto gli occhi di tutti».

2 febbraio 2015

2 febbraio 2015

## Un percorso formativo sull'emergenza pediatrica: nasce la «Pediatric emergency card»

Si chiama «Pediatric emergency card». E' un percorso formativo per i medici iscritti alle Scuole di specializzazione in pediatria finalizzato alla gestione dell'emergenza pediatrica. Obiettivo del progetto: far acquisire al medico specializzando tutti gli elementi utili a inquadrare e gestire il bambino critico. E' l'iniziativa di Società italiana di medicina di emergenza e urgenza pediatrica (Simeup), insieme all'Associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi), al Coordinamento direttori scuole di specializzazione italiane in pediatria e all'Osservatorio nazionale specializzandi in pediatria (Onsp) che hanno siglato un accordo ad hoc.

**Il gap culturale dell'Italia.** «Ogni anno milioni di pazienti in età pediatrica - si legge in una nota congiunta - hanno bisogno di una prestazione d'urgenza e/o emergenza e per un'antica consuetudine ospedaliera, sono spesso proprio i giovani medici ad essere in prima linea nel Pronto Soccorso, ma senza un'adeguata e specifica formazione in tal senso. In Italia, infatti, la creazione e lo sviluppo di Sistemi di intervento nell'area dell' Emergenza-Urgenza sconta un rilevante ritardo culturale ed organizzativo, rispetto al panorama europeo dovuto da una parte ad una scarsa cultura scientifica e operativa dell'emergenza, dall'altra da un contesto legislativo estremamente frammentato, poco chiaro e spesso contraddittorio».

«Questo progetto - spiega Antonio Urbino, presidente nazionale Simeup - nasce dalla precisa volontà di istituzionalizzare presso le Scuole di specializzazione in pediatria un percorso formativo per i medici iscritti alle Scuole finalizzato ad abilitarli alla gestione dell'emergenza pediatrica. Un Progetto formativo alquanto innovativo capace di far acquisire al medico specializzando tutti gli elementi utili ad inquadrare e gestire il bambino critico».

**Una card con cinque stelle.** «Il Progetto - spiega Giuseppe Saggese, coordinatore direttori Scuole di specializzazione italiane in Pediatria - prevede da parte dell'allievo la partecipazione a 5 percorsi formativi, in tempi diversi, propedeutici l'un con l'altro». A ciascun allievo che completerà il percorso formativo sarà fornita una Card con '5 stelle' ciascuna corrispondente a un corso specifico. «Alla fine dell'iter formativo - sottolinea Saggese - ciascun l'allievo avrà conoscenze teoriche e pratiche tali da essere pienamente abilitato a lavorare in qualsiasi rete di Emergenza-Urgenza pediatrica in condizioni di sicurezza. Ma soprattutto - conclude Saggese - è importante che questo Progetto è quello di poter offrire le stesse opportunità formative nel settore dell'emergenza pediatrica a tutte le scuole di specializzazione del Paese».

«L'organizzazione della rete di emergenza -urgenza ospedaliera e territoriale - dichiara Paolo Petralia, presidente nazionale Aopi - può senza dubbio giovare di una revisione dei modelli gestionali e formativi, al fine di produrre una sempre maggiore appropriatezza nella capacità di offerta sanitaria al paziente in condizioni critiche».

Davide Vecchio, Presidente Onsp dichiara: «L'Osservatorio, sin dalla sua costituzione, è da sempre impegnato nella verifica ed implementazione dei programmi inerenti la formazione specialistica in pediatria. Con questo progetto siamo lieti che gli specializzandi abbiano un'occasione in più per ottimizzare la loro formazione nell'emergenza pediatrica che, come altri ambiti specialistici, è spesso offerta a macchia di leopardo nel territorio nazionale».

2 febbraio 2015